Firmato digitalmente da

Guido Carieri

CN = Carieri Guido
O = Ordine Regionale Geologi Liguria
C = IT

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE DI BOGHETTO VARA (SP)

CAVA DI MARMO ROSSO DI CASSANA DENOMINATA "PESCINA"

PROGRAMMA DI COLTIVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

RELAZIONE DI SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Allegato 3.a ex Art.19 D.Lgs.152/2006

DITTA RICHIEDENTE: LUCA MARMI srls
Carrara , Via Venti Settembre, 57/BIS

Data: Gennaio 2023



I TECNICI INCARICATI: dott. Guido Carieri, via dei Gerani, 13 – 17054 Boissano (SV)

Sommario

PREMESSA 5
2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 7
2.2 INQUADRAMENTO CATASTALE 8
2.3 USO PREGRESSO DEL SITO E PRECEDENTI PROGETTI 8
2.4 ATTUALE REVISIONE DEL PIANO DI COLTIVAZIONE 9
3.0 SCOPO DEL PRESENTE STUDIO 9
4.0 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO 9
4.1 Aree protette 9
4.2 Vincoli Architettonici, archeologici e paesaggistici 11
4.3 PTCP Assetto insediativo 11
4.4 Inquadramento P.T.R.A.C. Regionale 12
4.41 Norma generale di piano dell'area 14
4.4.2 Norma attuativa di dettaglio 14
4.5 Inquadramento Piano di bacino del Magra 14
4.5.1 – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Reticolo Idrografico (tav. n. 2 di Piano) 14
4.5.2 – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolosità geomorfologica (tav. n. 3 di Piano) 15
4.5.3 – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolosità idraulica, con fasce di Riassetto fluviale ed aree inondabili (tav. n. 4 di Piano) 16
4.5.2 – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio geomorfologico elevato e molto elevato (tav. n. 6 di Piano) 17
4.6 Vincolo Idrogeologico (ex R.D. n. 3267 del 30/12/1923) 17
4.7 Zonizzazione Acustica 18
4.8 Biodiversità – Habitat areale – ed. 2008 18
4.9 Pietre Verdi 20
5 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE 21
5.1 Descrizione dello stato di fatto 21
5.2 Descrizione dell'intervento 21
5.3 Giustificazione dell'opera 22
5.4 Descrizione delle fasi operative di realizzazione del progetto 22
5.4.1. Durata delle attività di cantiere 23
5.5 Dotazioni di cantiere 23
5.5.1 Accesso carrabile 23
5.5.2 Macchine ed attrezzature utilizzate 23
5.5.3 Personale 24
5.5.4 Impianti 24
5.5.5 Dispositivi di sicurezza adottati 24
5.6 Consumo di risorse 24
5.6.1 Volumi di progetto in estrazione ed abbancamento (interventi di riqualificazione ambientale) 24
5.7 Modalità di gestione operativa 25
5.7.1 Gestione acque 25
5.7.2 Gestione emissioni in atmosfera 25
6 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE 25
6.1 L'impatto visivo 25
6.2 Elementi naturali 26

6.3 Suolo 26
6.4 Emissioni in atmosfera 26
6.4.1 Misure gestionali 26
6.5 Acque 27
6.5.1 Acque meteoriche dilavanti (AMD) 27
6.5.1.1 Misure gestionali 27
6.6 Geologia 29
6.7 Rumore 29
6.8 Pozzi e sorgenti 29
6.9 Traffico veicolare 30
6.9.1 Fase di coltivazione del giacimento 30
6.9.2 Fase di ripristino ambientale 30
6.10 Misure di economia circolare 31
7. CONCLUSIONI 31

PREMESSA

Lo scrivente, dott. Guido Carieri, avente sede in via dei Gerani, 13, in Boissano (SV), in qualità di progettista del programma di coltivazione della cava di marmo rosso denominata “Pescina”, sita in loc. Faggiona, Comune di Borghetto di Vara (SP), su richiesta della ditta “Luca Marmi s.r.l.s.” proponente l’intervento e proprietaria dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di Borghetto di Vara, F. n. 32, mapp. 144, 145, 264, 234 (ex mapp. 147, oggetto di frazionamento),148,149, 167, 261 (ex mapp. n. 146), in forza degli atti notarili a firma del notaio M. di Paolo, Rep. n. 82847, registrato in Genova in data 21/12/2021, al n. 49044 e n. 83635 (allegati n. 1 e 2), ha predisposto lo Studio Preliminare Ambientale di cui all’art. 19 del D.Lgs.152/2006 da allegare all’istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, avente in oggetto i seguenti contenuti:

1. **Descrizione del progetto**, comprese in particolare:
a) la descrizione delle caratteristiche fisiche dell’insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;
b) la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.

2. La **descrizione delle componenti dell’ambiente** sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

3. La **descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull’ambiente**, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:
a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;
b) l’uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.

4. Nella predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto dei **criteri contenuti nell’allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006** aggiornato al D.Lgs. n. 104 del 2017, sotto riportati.

5. Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi (**condizioni ambientali**).

In riferimento al punto 5 si ricorda che qualora l’Autorità Competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, il provvedimento può indicare specifiche **condizioni ambientali**, a carattere prescrittivo e vincolante per il proponente, relative alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi; tali condizioni ambientali devono essere **espressamente contenute nella documentazione fornita dal proponente** nell’ambito del procedimento.

Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all’articolo 19 del D.Lgs.152/2006 aggiornato al D.Lgs. n. 104 del 2017

1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;

b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;

c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;

d) della produzione di rifiuti;

e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;

f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;

g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico o all'inquinamento acustico.

2. Localizzazione dei progetti.

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;

b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;

c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

c2) zone costiere e ambiente marino;

c3) zone montuose e forestali;

c4) riserve e parchi naturali;

c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000;

c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;

c7) zone a forte densità demografica;

c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;

c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del decreto, e tenendo conto, in particolare:

a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;

b) della natura dell'impatto;

c) della natura transfrontaliera dell'impatto;

d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;

e) della probabilità dell'impatto;

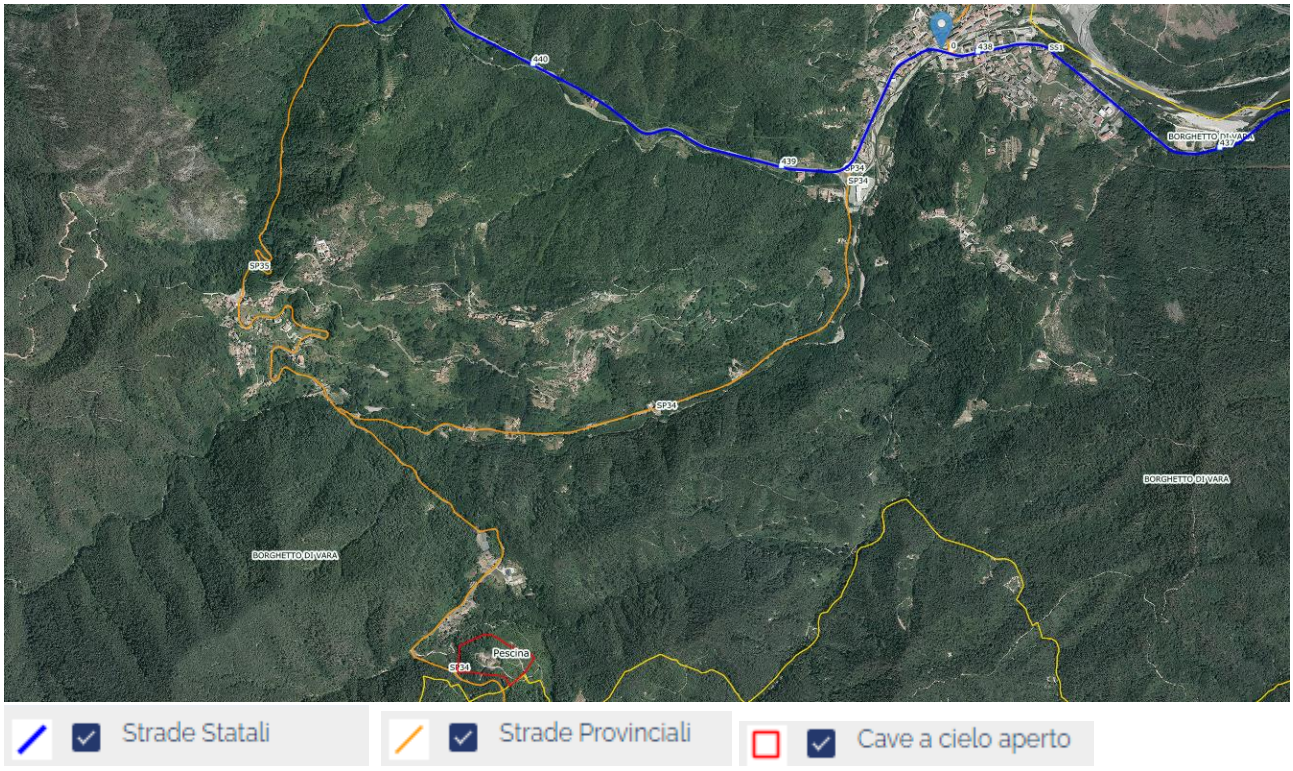
f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;

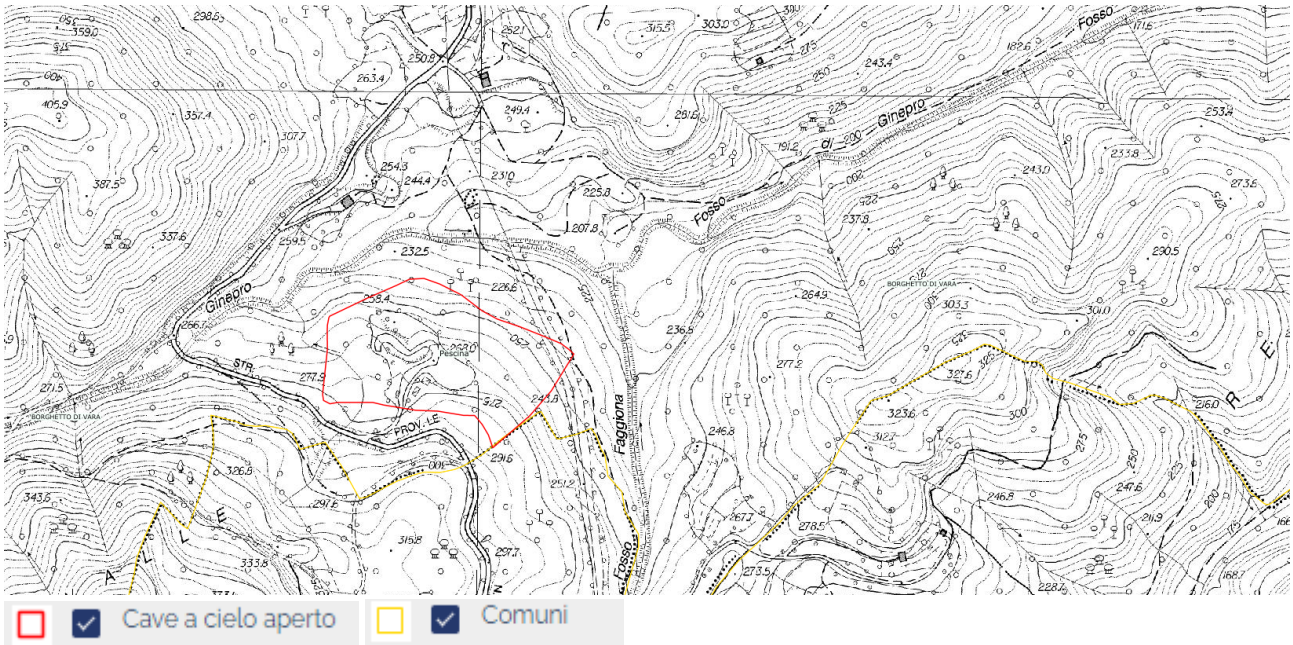
g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;

h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le coordinate geografiche del baricentro della cava, fornite nel sistema GAUSS-BOAGA sono le seguenti: 4894691 N , 1555920 E.
La cava di marmo rosso di Cassana denominata "PESCINA" è situata in località Faggiona del Comune di Borghetto Vara (SP) ed è ubicata a mezza costa sulla dorsale delimitata dai rii Ginepro e Faggiona ad una quota media s.l.m. di circa 265 m..
L'accesso alla cava avviene con strada carrabile che si diparte alla sinistra della strada Pignone-Casale-Borghetto Vara (SP 34), con la quale si raggiunge direttamente il complesso estrattivo.





2.2 INQUADRAMENTO CATASTALE



F. n. 32 mapp. 144-145-264 (ex mapp. 147)

Il frazionamento dell'ex mappale n. 147 nei mappali 264 e 265 è stato regolarizzato dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate con atto di aggiornamento n. prot. 2022/SP0023622 del 06/05/2022.

2.3 USO PREGRESSO DEL SITO E PRECEDENTI PROGETTI

Il sito è stato fatto oggetto d'attività estrattiva, già precedentemente autorizzata a norma della l. R. L. n. 12/1979 e s.m. ed i.
Beneficiario dell'autorizzazione la ditta Edilriviera Snc., con sede in in Chiavari (GE) Via Gastaldi, 81, CAP 16043 C.F. /P.IVA: 02352720102, con deliberazione della Giunta regionale della Liguria n° 2386 del 20 maggio 1992.
L'autorizzazione regionale era comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 7 della Legge n° 1497/1939 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale n° 20/1991.
La medesima Ditta ottenne, successivamente:
il rinnovo dell'autorizzazione regionale con D.G.R. n° 7 del 14 gennaio 2005;
il rinnovo della autorizzazione paesaggistica con D.D. n° 3822 del 30 dicembre 2009;
l'autorizzazione al Piano di Gestione Rifiuti della Attività Estrattiva con D.D. n° 953 del 26 febbraio 2013.

A complemento delle autorizzazioni regionali la Ditta esercente ottenne, dalla competente Provincia di La Spezia, l'autorizzazione alla Emissione in atmosfera (Povv. Dirig. N° 172 del 27 settembre 2012).
Con istanza 6 agosto 2014, la Ditta Edilriviera S.n.c., presentò al SUAP di Borghetto Vara una richiesta per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio della attività estrattiva nella cava di cui trattasi ed una contestuale parziale variante al programma di coltivazione a suo tempo autorizzato.
Successivamente, con lettera 26 gennaio 2015 la medesima Ditta richiese la sospensione del procedimento ed in oggi ha richiesto la chiusura del medesimo procedimento
istruttorio.
La coltivazione della cava è stata, nel tempo, condotta in modo non continuativo con le tecnologie usualmente utilizzate per lo sfruttamento produttivo delle cave di pietre ornamentali, mediante utilizzo di mezzi meccanici e tagli delle bancate con filo diamantato. Il materiale asportato in blocchi di dimensioni commerciabili viene trasportato presso segherie di terzi per la successiva riduzione in lastre a seconda degli utilizzi in edilizia.
A seguito di atto di compravendita a firma del notaio Massimo di Paolo n. Reg. 83635 del 22/07/2022, la ditta Luca Marmi S.r.l.s., in data 31 agosto 2022 ha inoltrato c/o lo SUAP del Comune di Borghetto di Vara, domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva l.R.L. n. 12/2012, art. 8.
Lo SUAP ha recepito l'istanza con prot. SUAP n. 0014262 del 08/09/2022.
La ditta istante ha inoltrato istanza di assoggettabilità alla VIA del programma di coltivazione del sito estrattivo c/o l'Ufficio competente di Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006.

2.4 ATTUALE REVISIONE DEL PIANO DI COLTIVAZIONE

Nel nuovo progetto vengono mantenute le modalità, le tecniche e le metodologie di escavazione - coltivazione delle bancate marmoree con mezzi meccanici e sbassi successivi dei ripiani di lavoro (gradoni e fossa di coltivazione) e le modalità di riqualificazione ambientale (ricomposizione dei versanti mediante riporto di materiale) - già previste nel progetto in oggi approvato.
Rispetto al precedente, il nuovo progetto di coltivazione prevede l'ampliamento in direzione Est e la riduzione dell'area di scavo ad Ovest, concentrando l'estrazione nelle aree in cui il materiale risulta affiorante e mantenendo le quinte vegetazionali in oggi esistenti.

3.0 SCOPO DEL PRESENTE STUDIO

Lo scopo della presente relazione è quello di fornire una descrizione del progetto, delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante su risorse naturali, produzione di residui ed emissioni.

4.0 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

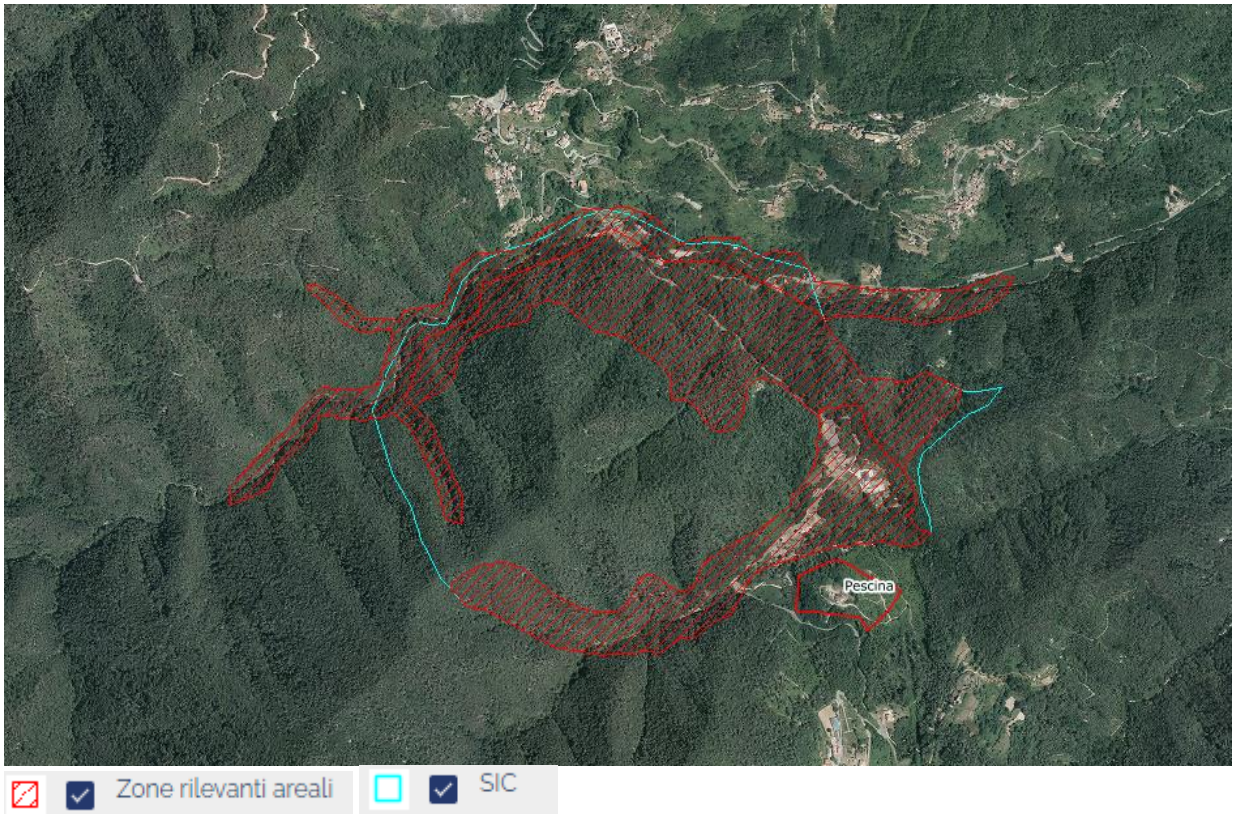
4.1 Aree protette

Il tratto di versante su cui insiste il polo estrattivo afferisce alla zonizzazione delle aree "carsiche – SP-38 Borghetto di Vara" e non risulta interessata dalla presenza di cavità carsiche.



Area carsica SP-38 Borghetto di Vara

L'aread'intervento risulta esterna alle aree SIC e ZPS, pur trovandosi in vicinanza dell'area "carsica di Cassana", ed alla relativa zona arealmente rilevante di salvaguardia (ex DGR 1687/2009; misure di conservazione ex DGR 2040/2009).



4.2 Vincoli Architettonici, archeologici e paesaggistici

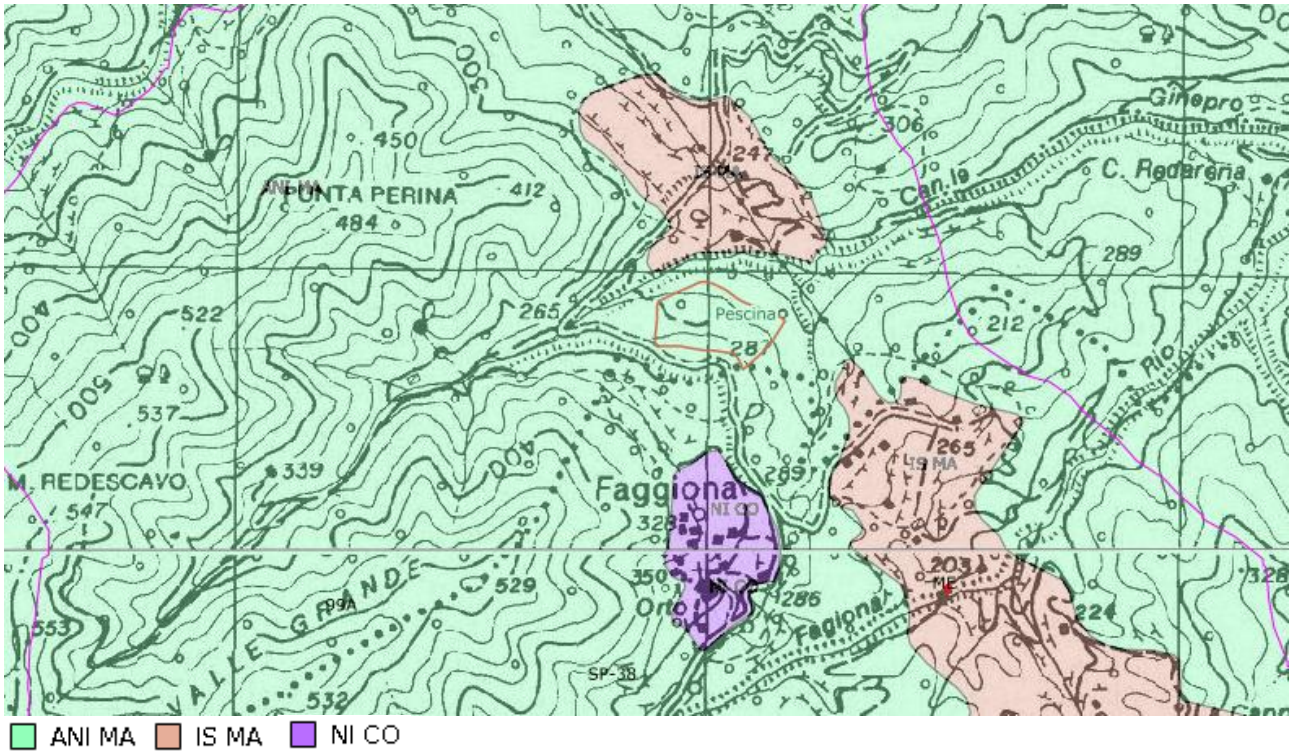
L'area d'intervento non risulta assoggettata ad alcun tipo di vincolo in particolare di tipo paesistico e paesaggistico sia alla scala areale, sia a quella puntuale (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i)



4.3 PTCP Assetto insediativo

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – Assetto Insediativo, censisce l'area in zona "Aree Non Insediate - Regime normativo di MANTENIMENTO" (ANI-MA).
"L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico ..omissis..." Nel merito si evidenzia che per lo sfruttamento estrattivo non sono state realizzate opere edilizie permanenti ma, esclusivamente strutture prefabbricate che al termine dei lavori verranno rimosse.

*Manufatti emergenti:
nelle aree direttamente contermini alla cava non sono presenti manufatti classificati come emergenti.

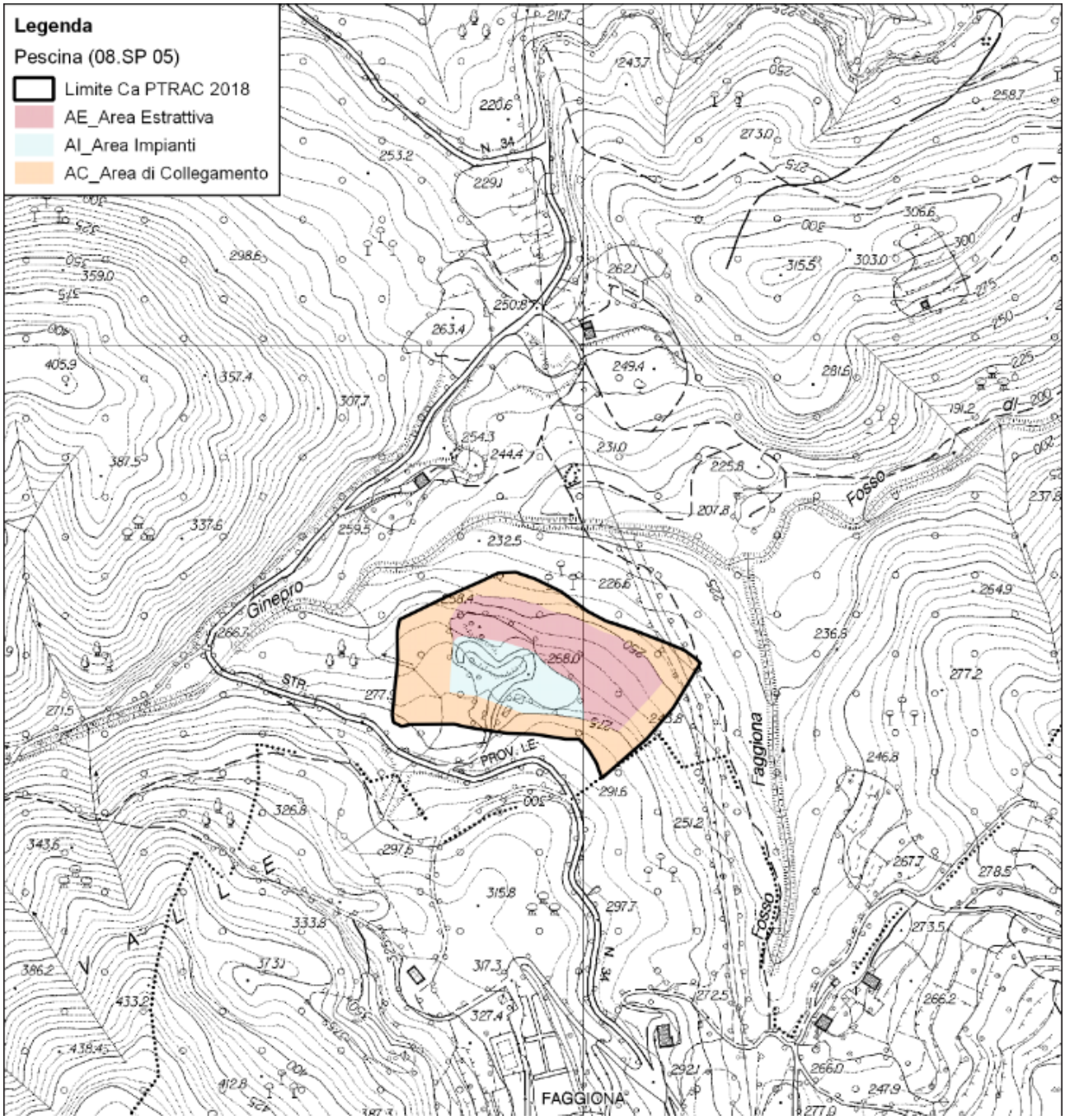


Assetto geomorfologico:
l'area di cava è classificata (Ca) in ambito MO-B.
L'area è classificata Ca (cava a cielo aperto), circa la definizione si rimanda all'art. 88 delle N.A. del P.T.C.P..
Regime normativo di modificabilità MO-B (art. 67 N.A.):
Questo regime si applica in tutte le parti del territorio non assoggetatte ai regimi normativi di cui ai restanti articoli della presente Sezione.
Gli interventi in tali zone, oltre a rispettare la specifica discplina di settore, dovranno conformarsi a criteri di corretto inserimento ambientale delle opere.
L'intervento di riqualificazione ambientale della cava rientra nell'ambito delle previsioni programmatorie regionali, all'interno di un'area classificata "Ca" sia dal P.T.C.P. che dal P.T.R.A.C.

*Assetto vegetazionale:
l'area di cava ricade nell'ambito di un'area classificata come BA - CO.
"L'obiettivo della disciplina è quello di favorire l'incremenento della superficie boscata e/o di migliorare il livello quantitativo sotto I profili delle funzioni ecologiche, della produttività e della fruibilità ricreativa."
Nel merito si evidenzia che il programma di riqualificazione ambientale già in oggi approvato e che sostanzialmente rimane inalterato, prevede la ricomposizione della continuità

4.4 Inquadramento P.T.R.A.C. Regionale

Dal Punto di vista del Piano territoriale regionale delle attività di cava (P.T.R.A.C.) approvato dalla Regione Liguria con deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 26 maggio 2020 così come previsto dalla legge regionale n.12 del 5 aprile 2012 "Testo unico sulle attività estrattive", la cava in oggetto viene censita secondo la scheda di progetto n. 08.SP.05 (ex scheda 9SP):



Il materiale estratto è costituito da calcare “marco rosso di Cassana” ed il regime normativo è “Ca”. Il regime è normato dalla “Norma generale di piano dell’area” e dalla “Norma attuativa di dettaglio”, che si riportano di seguito:

4.41 Norma generale di piano dell'area

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, deve prevedere la coltivazione per tranche discendenti dall'alto verso il basso e l'eventuale coltivazione a fossa.

4.4.2 Norma attuativa di dettaglio

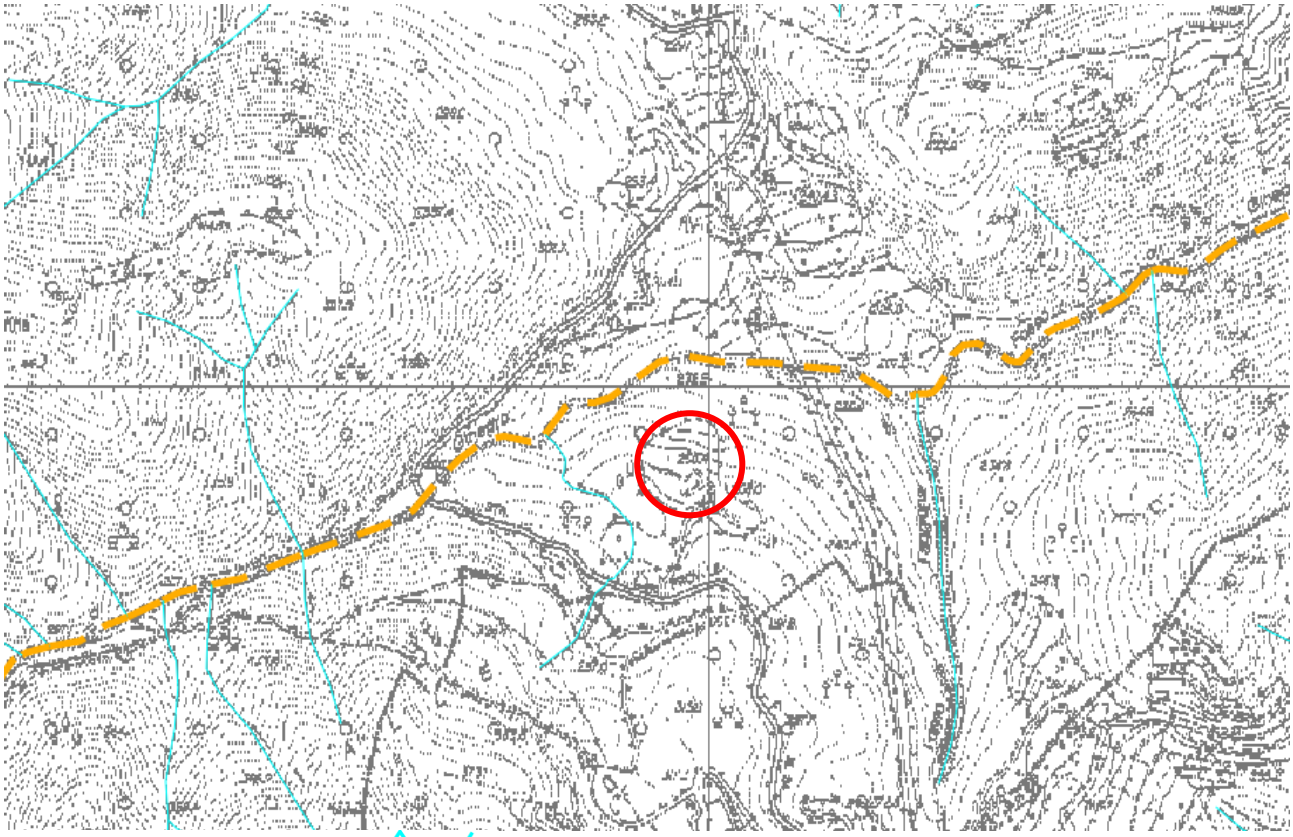
Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il programma di ripristino ambientale e paesaggistico deve darsi carico di valutare l'eventualità di salvaguardare la visibilità totale o parziale delle pareti derivanti dalla coltivazione al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

4.5 Inquadramento Piano di bacino del Magra

Il Piano di Assetto Idrogeologico del F. Magra è stato Adottato con Delibera Comitato Istituzionale n° 180 del 27 aprile 2006, approvato con Delibera di Consiglio Regionale 05.07.06, n. 69 per il territorio toscano e con Delibera di Consiglio Regionale 18.07.06, n. 24 per il territorio ligure.
La prima variante è stata adottata con Delibera di Comitato Istituzionale 29.06.16, n. 3, approvata con Delibera di Consiglio Regionale 27.09.16, n. 21 (BURL Parte II n. 43 del 26.10.16) – territorio ligure

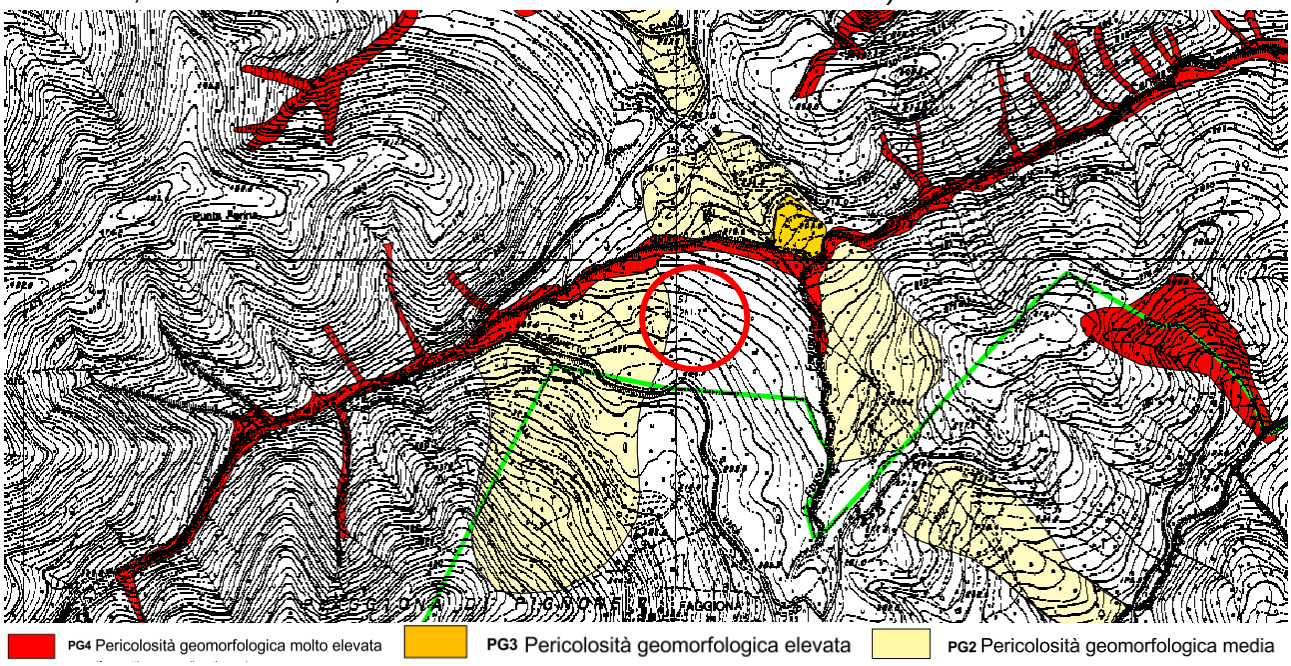
4.5.1 – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Reticolo Idrografico (tav. n. 2 di Piano)

L'area d'intervento non è interessata dalla presenza di rami del reticolo idrografico di superficie così come identificato dall'art. 5, c.ma 21 delle NdA del PAI .

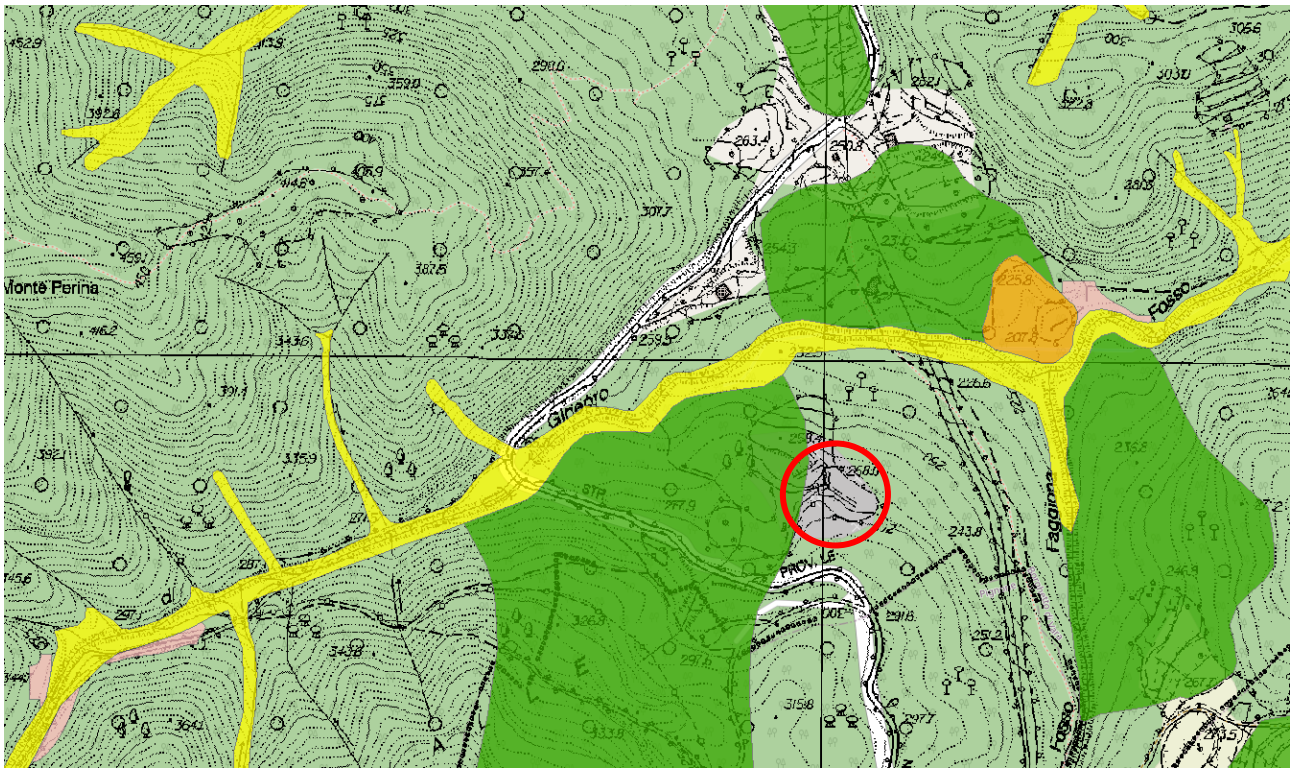


4.5.2 – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolosità geomorfologica (tav. n. 3 di Piano)

L'area d'intervento viene inquadrata dalla cartografia di Piano di Assetto Idrogeologico del F. Magra, curata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, tramite la Tav. n. 3 "Cartografia di pericolosità geomorfologica (foglio 233130), autorizzata con DCI n. 15 del 23/11/2012 come area parzialmente a "pericolosità geomorfologica media – P2 (frane inattive e zone di pertinenza, aree in dissesto artificialmente stabilizzate, DGPV, coltri detritiche, coni alluvionali, detrito di falda, aree interessate da ruscellamento diffuso).



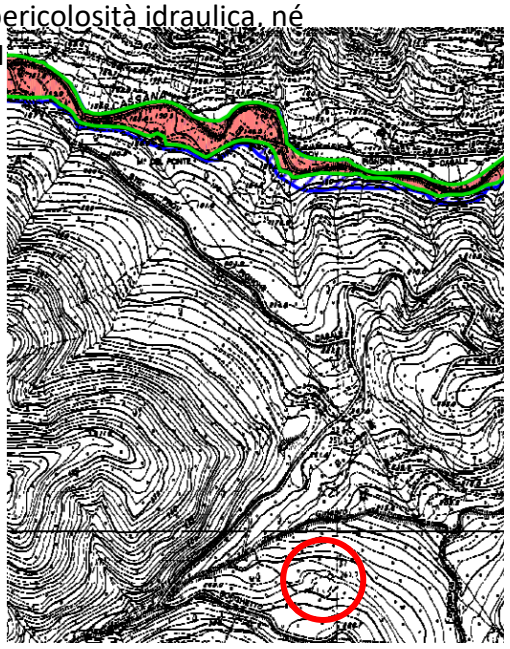
Nella seduta della Conferenza Operativa del 30 novembre 2022 è stato approvato in via tecnica il progetto di PAI “Dissesti Geomorfologici” relativo a tutto il territorio del Distretto Appennino Settentrionale.
La Conferenza Istituzionale Permanente con delibera n. 28 del 21 dicembre 2022 ha adottato il progetto di Piano di cui nel seguito si riporrta stralcio della cartografia di pericolosità geomorfologica. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, prevista per la metà di gennaio 2023 si attiverà il processo di consultazione e osservazione, propedeutiche all’approvazione del progetto di Piano.



P2 - pericolosità media P3a - pericolosità elevata (forme) P3b - pericolosità elevata (propensione) P4 - pericolosità molto elevata

4.5.3 – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolosità idraulica, con fasce di Riassetto fluviale ed aree inondabili (tav. n. 4 di Piano)

L’area d’intervento non è interessata dalla presenza di aree censite a pericolosità idraulica, né rientranti tra le fasce di riassetto e(od inondabili della cartografia diPAI



Aree a pericolosità idraulica molto elevata - elevata
(aree inondabili per Tr=30 anni)

Aree a pericolosità idraulica media
(aree inondabili per Tr=200 anni)

Aree a pericolosità idraulica bassa
(aree inondabili per Tr=500 anni)

Aree a pericolosità idraulica bassa
(aree difese da interventi di sistemazione idraulica)

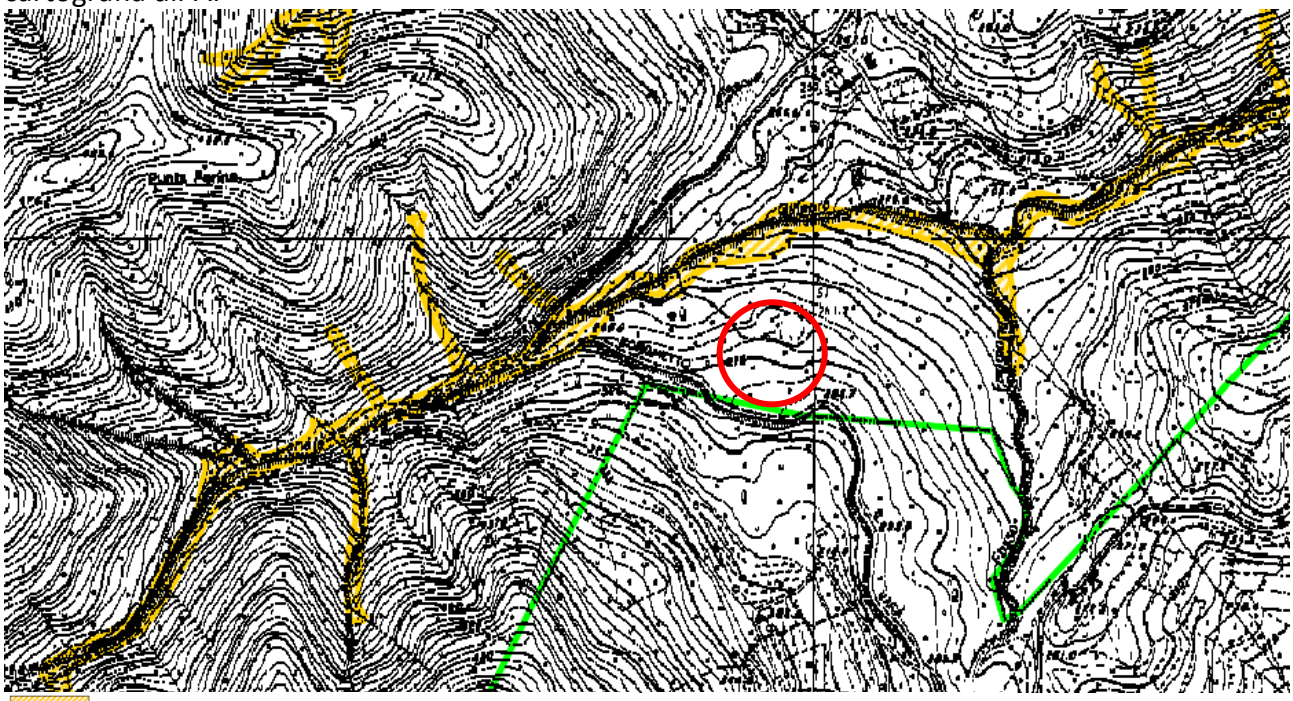
Aree a criticità idraulica non studiate
(aree storicamente inondate)

Fascia di riassetto fluviale

Zone di approfondimento
(zone in cui si rendono necessari studi di maggior dettaglio)

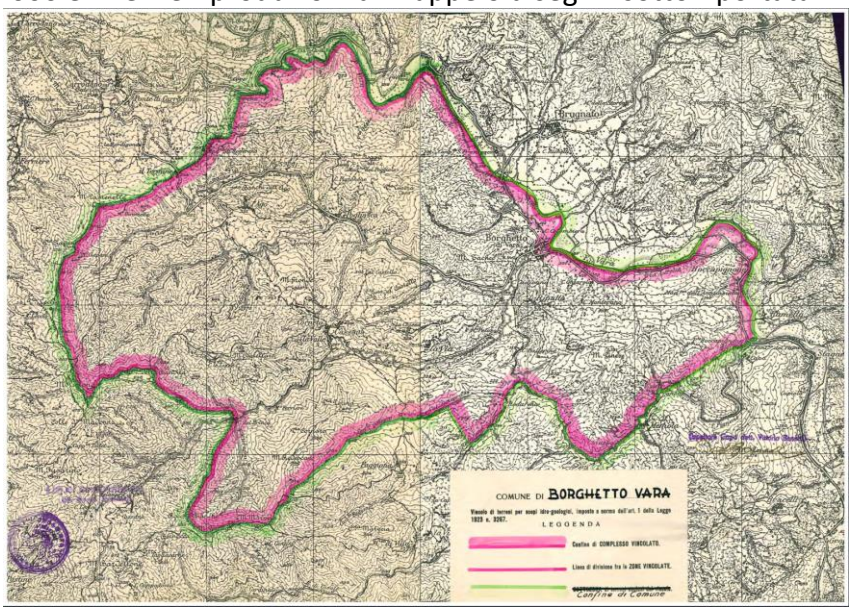
4.5.2 – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio geomorfologico elevato e molto elevato (tav. n. 6 di Piano)

L'area d'intervento non è interessata dalla presenza di aree censite a rischio geomorfologico della cartografia diPAI



4.6 Vincolo Idrogeologico (ex R.D. n. 3267 del 30/12/1923)

L'intero territorio del Comune di Borghetto di Vara risulta assoggettato alla Norma di Vincolo Idrogeologico, così come definito dalla cartografia originale del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Corpo Forestale dello Stato, Ispettorato Ripartimentale di La Spezia, All. 2 "Carta topografica al 25.000 e rilievi e riproduzioni di mappe o disegni" sotto riportata:



4.7 Zonizzazione Acustica

In assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale, l'impresa committente ha commissionato privatamente uno studio mirato alla valutazione delle potenziali emissioni sonore in termini di db legato all'attività estrattiva e di lavorazione della pietra ornamentale in lastre.
Lo studio ed i risultati di sintesi sottoriportati sono stati curati dal dott. Dario Castagna.
L'analisi comparativa dei livelli sonori "residui" di zona (misure strumentali) con le emissioni sonore prodotte dalle attrezzature utilizzate nel ciclo produttivo dell'attività estrattiva, hanno permesso al tecnico di accertare la coerenza delle emissioni sonore con i livelli sonori "residui" di zona.
Il Comune di Borghetto di Vara (SP) non è dotato del "Piano comunale di classificazione acustica".
Pertanto, il livello di esposizione acustica prodotta dalle attività di cava rientra nei limiti di classificazione acustica di cui al DPCM del 01/03/1991 (G.U. 8/03/1991 n. 57).

4.8 Biodiversità – Habitat areale – ed. 2008

Dalla consultazione della banca dati delle informazioni raccolte sul territorio ligure dai diversi soggetti e validate dall'Osservatorio ligure della biodiversità della Regione Liguria (Libioss), che però purtroppo risulta carente di informazioni in quanto gli habitat non sono rappresentati all'interno dell'area estrattiva, ma solamente all'interno delle aree Natura 2000:

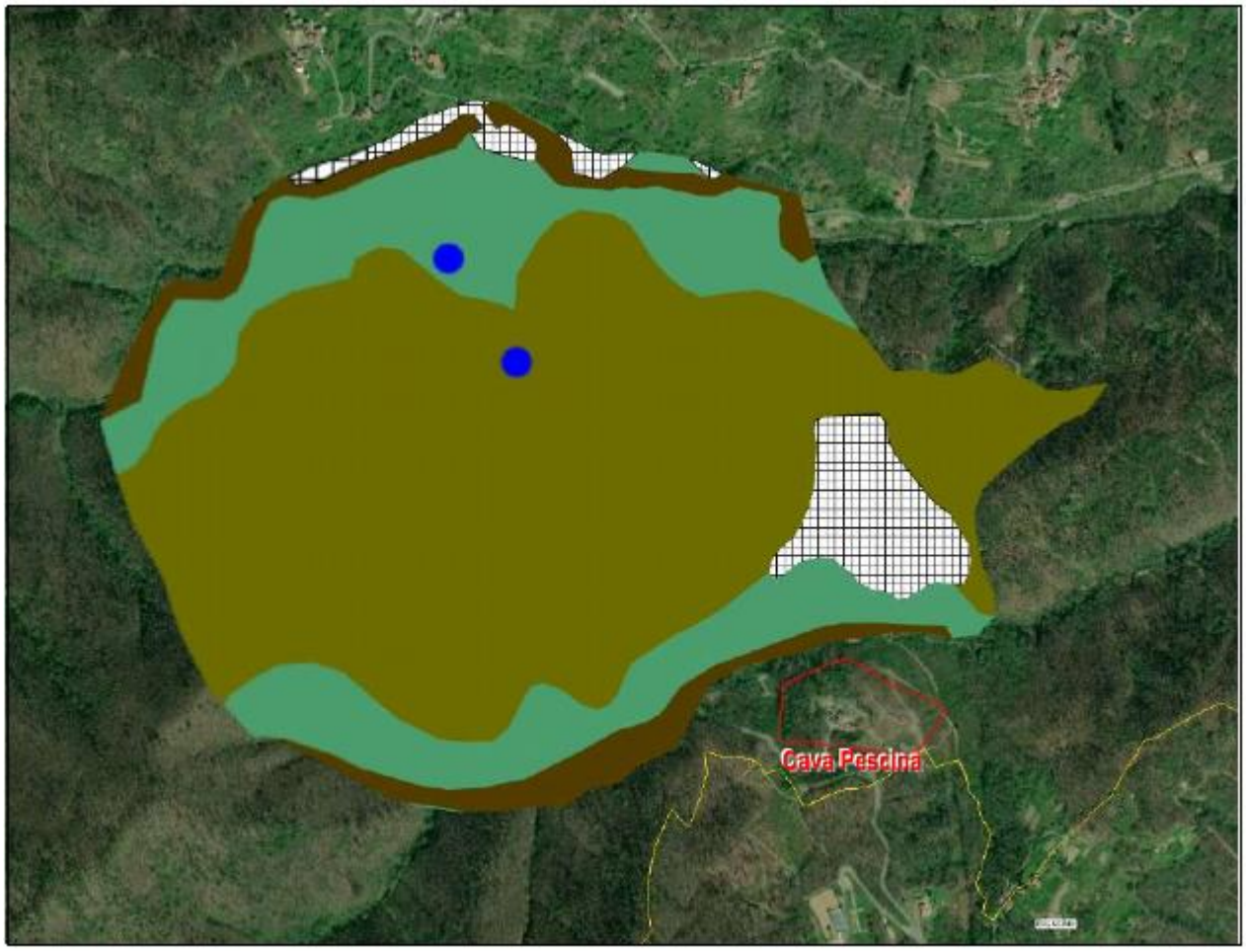
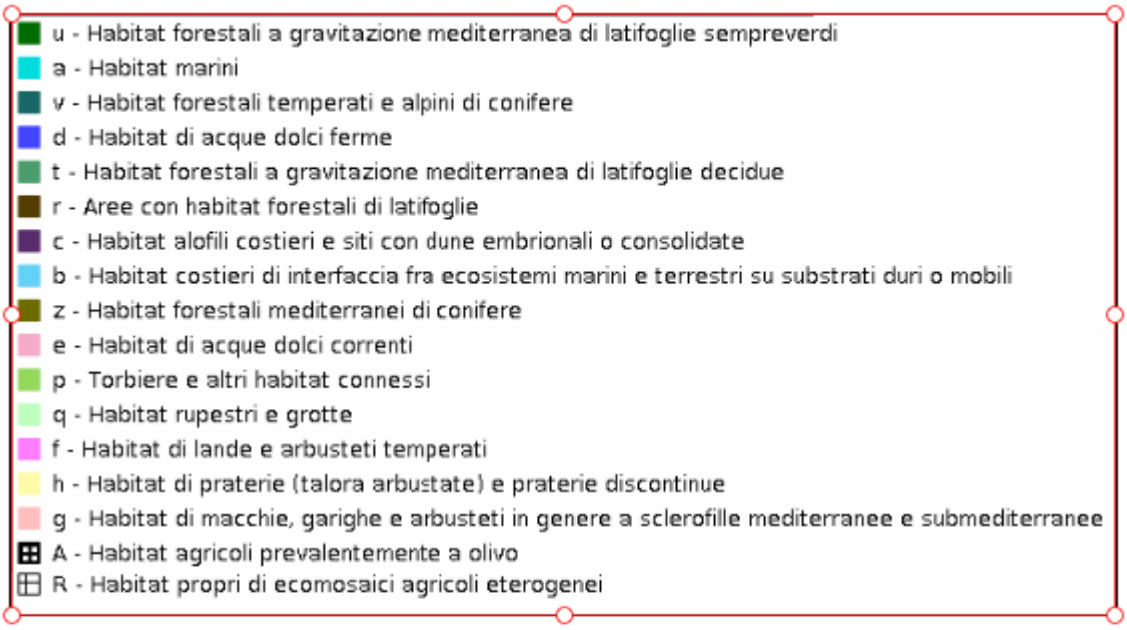


Figura 10 - Identificazione degli habitat della ZSC Zona Carsica Cassana vicini all'area di studio, in rosso.



Elenco Habitat presenti nella ZSC Zona Carsica Cassana:

9260 Boschi di Castanea sativa
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
8310 Habitat non sfruttati a livello turistico
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
91AA* Boschi orientali di quercia bianca
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
6210 (*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
6110 * Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi

Tabella 8 - Scheda riassuntiva degli habitat di importanza comunitaria presenti nella la ZSC Zona carsica Cassana (da Standard Data Form 2019).

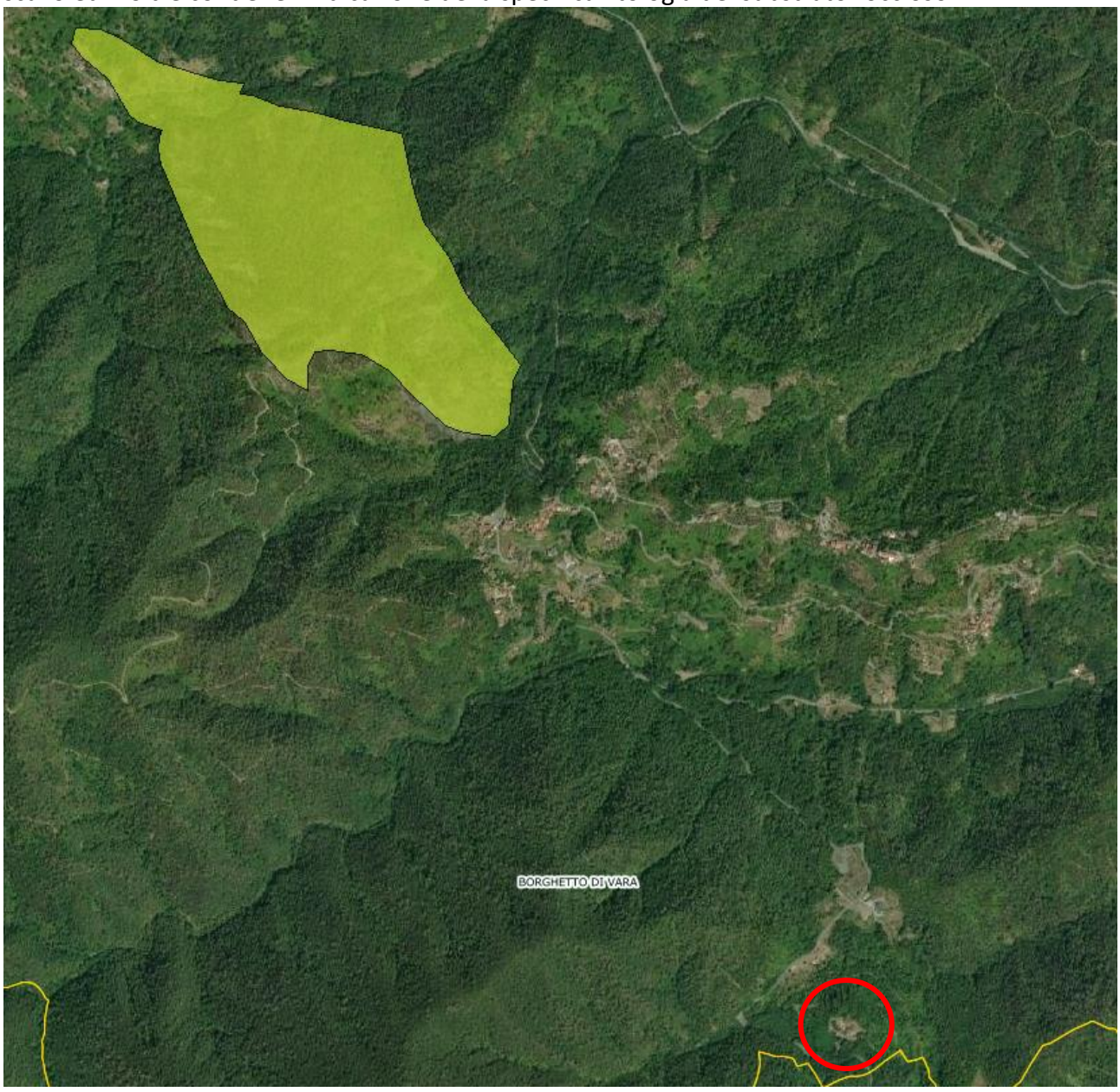
Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6110			1.19		P	D			
6210			1.19		P	C	C	C	C
6430			1.19		P	B	C	B	C
8310			0.001	4	P	B	C	B	B
91AA			11.9		P	B	C	B	A
91E0			1.19		P	C	C	C	B
9260			35.7		P	C	C	C	C
9540			35.7		P	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter 'X' in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Dall'analisi floristica è emerso che l'area di studio non presenza un assetto vegetazione ascrivibile ad un habitat di interesse comunitario.

4.9 Pietre Verdi

L'area d'intervento non rientra nella cartografia regionale delle aree censite come "Pietre Verdi" dalla Regione Liguria nella cartografia maggiormente aggiornata (ed. 2013).
Pietre verdi è un termine di uso comune con il quale si identificano le ofioliti, rocce magmatiche e metamorfiche, suscettibili di contenere minerali di amianto. Il dataset deriva dall'estrapolazione dei dati ufficiali dei più recenti rilevamenti geologici realizzati nell'ambito di progetti nazionali e regionali come i progetti CARG e CGR. La mappatura, a scala 1:25000, già pubblicata dal 2008 nel repertorio cartografico, è stata aggiornata con i nuovi rilievi geologici del foglio Spigno Monferrato. Costituisce un livello conoscitivo per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ed inoltre contiene l'indicazione della specifica litologia del substrato roccioso:



Per il dettaglio descrittivo dei litotipi presenti nell'area estrattiva, ed in un intorno significativo della stessa medesima, si rimanda alla relazione geomineraria a firma dello scrivente, redatta a corredo del programma di coltivazione della cava.

5 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

5.1 Descrizione dello stato di fatto

Le coordinate geografiche del baricentro della cava, fornite nel sistema GAUSS-BOAGA sono le seguenti: 4894691 N , 1555920 E.
La cava di marmo rosso di Cassana denominata “PESCINA” è situata in località Faggiona del Comune di Borghetto Vara (SP) ed è ubicata a mezza costa sulla dorsale delimitata dai rii Ginepro e Faggiona ad una quota media s.l.m. di circa 265 m.

L’accesso alla cava avviene con strada carrabile che si diparte alla sinistra della strada Pignone-Casale-Borghetto Vara, con la quale si raggiunge direttamente il complesso estrattivo.
Lo stato attuale della cava, visibile in scala 1:500 sulla allegata tavola N° 1 “Progetto di coltivazione della cava "Pescina", in comune di Borghetto di Vara situazione attuale con sovrapposizione progetto approvato”, si specifica che è stata elaborata da rilievo topografico aerofotogrammetrico inquadrato nel sistema di coordinate ETRF 2000 – RDN ITALY GRID, datum ROMA 40-FUSO W, EPSG3003.
Per la parte esterna all’areale di cava il rilievo è stato integrato con la base topografica C.T.R. regionale.
Dalla sovrapposizione predisposta tra lo stato attuale della cava e la situazione finale come approvata nel 1992, eseguita per interpolazioni ed approssimazioni stante la diversa base topografica, emerge che l’intervento di coltivazione è stato contenuto nei limiti progettuali previsti e che la situazione dei luoghi rispecchia, nel suo complesso, le geometrie autorizzate. La situazione attuale dei luoghi non risulta, infatti, facilmente confrontabile con il rilievo plano- altimetrico alla base del progetto approvato nel 1992, rilievo avente caratteristiche topografiche (quote e sistema di riferimento locale non georeferenziato) non perfettamente corrispondenti allo stato dei luoghi. Tale situazione è riscontrabile soprattutto per quanto concerne le aree superiori della cava, in particolare sezione di raffronto n. 2 Tav. 3 allegata.
Per il raggiungimento delle quote inferiori viene utilizzata una pista provvisoria realizzata all'interno del perimetro autorizzato, sulla parte sinistra dell'areale di cava (volgendo le spalle alla strada di accesso al complesso estrattivo). Sulla porzione destra del complesso estrattivo viene gestita l'area di accumulo temporaneo prevista nel progetto in oggi approvato.
L’accesso all’area di cava è interdetto da recinzioni e cancello con chiusura.

5.2 Descrizione dell’intervento

Il presente paragrafo prende in esame gli aspetti propri dell’attività estrattiva sulla base delle previsioni della l.r. n° 12/79 e s.m. ed integrazioni (in oggi l.r. N° 12/2012 e successive m. ed i.).
Nel nuovo progetto vengono mantenute le modalità, le tecniche e le metodologie di escavazione - coltivazione delle bancate marmoree con mezzi meccanici e sbassi successivi dei ripiani di lavoro (gradoni e fossa di coltivazione) e le modalità di riqualificazione ambientale (ricomposizione dei versanti mediante riporto di materiale) - già previste nel progetto approvato e scaduto.
Rispetto al precedente, il nuovo progetto di coltivazione prevede l’ampliamento in direzione Est e la riduzione dell’area di scavo ad Ovest, concentrando l'estrazione nelle aree in cui il materiale risulta affiorante e mantenendo le quinte vegetazionali in oggi esistenti.
Nelle tavole progettuali la scarpata di valle dei gradoni di coltivazione è, cautelativamente, prevista con una inclinazione di circa 84° gradi sull'orizzontale; nella pratica, qualora il materiale sia commercialmente utilizzabile come “marmo” le scarpate fra due gradoni di coltivazione verranno mantenute verticali per poter operare correttamente i tagli con filo diamantato.
Non tutto l'areale Ca previsto nel P.T.R.A.C. sarà interessato dal nuovo progetto; La società si riserva, in futuro, di presentare ulteriori varianti in ampliamento qualora il materiale dimostri di avere idonea consistenza e qualità anche nelle porzioni laterali.

Dal confronto fra il progetto a suo tempo approvato e le tavole di escavazione e riqualificazione ambientale del nuovo progetto, si evince che viene pressoché mantenuta la geometria e le quote di riferimento dei gradoni di coltivazione a suo tempo previsti, adeguando semplicemente il nuovo progetto alla reale situazione dei luoghi con un modesto ampliamento in direzione Est ed in riduzione in direzione Ovest.
Come detto anche la fase di ricomposizione ambientale rimane pressoché inalterata rispetto a quanto originariamente progettato ed approvato, con limitate modifiche per garantire la viabilità, la regimazione delle acque meteoriche e l'adeguamento delle previsioni progettuali alla reale situazione dei luoghi ed all'ampliamento previsto in direzione Est.

5.3 Giustificazione dell'opera

l complesso è inattivo da circa un decennio: la riattivazione della cava scongiurerà il definitivo abbandono.
Per l'esercizio dell'attività estrattiva saranno inoltre impiegate due a tempo parziale con conseguenti benefici occupazionali.
La ripresa dell'attività metterà ordine e riorganizzerà la distribuzione delle attuali infrastrutture presenti di cantiere (baracche e container ad uso magazzino) e consentirà al contempo di migliorare la gestione dei deflussi di superficie, realizzando una nuova rete di captazione, regimazione e recapito ai rii "Ginepro e Faggiona" delle acque di precipitazione.
Inoltre, gli interventi a progetto comporteranno, nello stato finale, un significativo miglioramento dell'area rispetto allo stato attuale, sia in termini di ripristino e messa in sicurezza del sito, sia in termini di recupero della copertura vegetazionale e di reinserimento paesaggistico dell'area.

5.4 Descrizione delle fasi operative di realizzazione del progetto

Al termine della fase di escavazione si avranno (riferimento tavola 4 "progetto di scavo" e tav. 7 "sezione di raffronto n° 4"):

- Direzione Sud: pista di servizio a partire da quota 273, gradone a quota 263, gradone a quota 253, gradone a quota 243, pista di servizio a quota 240, ripiano quota inferiore sbasso di cava a quota 230;
- Direzione Nord: ripiano quota inferiore sbasso di cava a quota 230; gradone di quota 243; gradone di quota 255; pista di servizio a quota 258.

Non appena saranno raggiunte le quote di progetto nella porzione Ovest della cava, nelle porzioni non interessate dalla pista di servizio, verrà iniziata la fase di ripristino ambientale mediante riporto del materiale di scarto della coltivazione in quanto non commercializzabile e di materiale di provenienza esterna.
Al termine della coltivazione e della fase di ripristino ambientale (prevista in due fasi - Tavole 5 e 6) i luoghi interessati dalla attività estrattive verranno interamente ripristinati con mascheramento totale dell'intervento di coltivazione eseguito.
La conformazione della ex cava sarà tale da permettere il completo smaltimento delle acque meteoriche, così da evitare ristagni, garantire la stabilità dell'area al termine della coltivazione ed il totale recupero ambientale delle aree compromesse dalla passata e dalla futura attività estrattiva.
L'impiego, per la ricomposizione ambientale della cava, anche dei materiali di scarto della lavorazione della cava, comporterà il completo riutilizzo in sito dei materiali di scarto. Vedere precedente Autorizzazione Piano di Gestione Rifiuti della Attività Estrattiva di cui al D.D. n° 953 del 26 febbraio 2013 e sua ripresentazione allegata al nuovo progetto.
E', infine, importante sottolineare che, per il reale recupero ambientale dell'area della ex cava, oltre all'iniziale piantumazione e inerbimento, pur non originariamente previsto nelle relazioni progettuali approvate, sarà eseguito, periodicamente, un controllo sull'attecchimento della vegetazione e,

qualora necessario la sostituzione delle piante devegetate e l'apporto di sostanze nutritive nei primi periodi d'adattamento.
La regimazione delle acque avverrà sfruttando la viabilità interna alla cava, in parte già esistente ed in parte di nuova realizzazione, sulla quale verranno impostate, già in fase di coltivazione, opportune canalizzazioni con le quali le acque meteoriche saranno convogliate in apposite vasche di sedimentazione/decantazione (vd. Tav. 9a allegata; AMPP = acque meteoriche di prima pioggia). In questo modo le acque meteoriche, prima della immissione nel sottostante colatore naturale (tributario di destra del rio "Fosso di Ginepro") saranno efficacemente regimate e decantate dei depositi in sospensione derivanti dalla corrivazione in superficie lungo le aree di cava.
La regimazione delle acque nel versante superiore alla cava è, del resto, già garantita dalla sede stradale della provinciale Borghetto Vara-Pignone.
La gestione delle acque di lavorazione riferite agli impianti di segagione dei blocchi ed in generale la regimazione delle acque di precipitazione ricadenti all'interno del sito estrattivo viene meglio descritta nell'elaborato "Piano di gestione e prevenzione delle acque meteoriche" a firma dell'ing. G. Del Nero, facente parte del corredo progettuale.

5.4.1. Durata delle attività di cantiere

Tenendo conto delle fasi di lavoro previste, degli operatori impiegati e dei tempi di durata dell'autorizzazione previsti per legge (ex l. R.L. n. 12/2012 e s.m.i.), si può azzardare una previsione circa la durata complessiva del cantiere non superiore ai 20 anni.

5.5 Dotazioni di cantiere

Per dotazioni si intendono le infrastrutture d'accesso all'area di cantiere a partire dalla viabilità principale, i mezzi d'opera utilizzati nelle lavorazioni previste dal programma di coltivazione e dal personale addetto all'esecuzione dei lavori.

5.5.1 Accesso carrabile

L'accesso al cantiere avviene tramite una pista carrabile "bianca" che diparte dalla soprastante viabilità provinciale (SP n. 34 "Pignone-Casale_Borghetto"), sviluppantesi a valle della viabilità principale per circa 100,0 m.l., delimitata a livello della SP n. 34 da cancellata chiusa con lucchetto.

5.5.2 Macchine ed attrezzature utilizzate

Per gli interventi in progetto, si prevede di utilizzare:
- n. 1 escavatore cingolato;
- n. 1 pala meccanica gommata
- n. 1 pala meccanica cingolata
- n. 1 perforatrice per fori passaggio filo diamantato
- n. 1 tagliatrice a catena
- n. 1 tagliatrice a filo diamantato
- autocarri

5.5.3 Personale

Si prevede di adottare un organico costituito dalle seguenti figure professionali:

1 manovale per 18 ore settimanali;
1 palista/escavatorista per 18 ore settimanali;
2 trasportatori per il tempo necessario al trasferimento dei materiali.

5.5.4 Impianti

Saranno altresì allestiti i seguenti impianti:

- sistema per umidificazione per l'abbattimento delle polveri;
- cisterna gasolio da 3.000 litri e relativo distributore;
- gruppo elettrogeno.

5.5.5 Dispositivi di sicurezza adottati

Il sito sarà dotato di presidi antincendio e dotazione medica di sicurezza e pronto soccorso.
La cisterna del gasolio sarà allestita con bacino di contenimento.

5.6 Consumo di risorse

5.6.1 Volumi di progetto in estrazione ed abbancamento (interventi di riqualificazione ambientale)

Il nuovo progetto prevede:
- Una volumetria di materiale ancora da escavare pari a circa 113.000 mc..
- Un quantitativo di materiale di riporto necessario per la riqualificazione ambientale – pari a circa 160.000 mc.

Trattandosi di pietre adibite ad uso ornamentale la produzione principale consisterà nella lavorazione in lastre, a partire dai blocchi estratti di marmo “rosso di Cassana”.
I limi ed i detriti derivanti dalla lavorazione del materiale estratto saranno interamente reimpiegati nella formazione del corpo del riempimento di riqualificazione ambientale del sito a partire dalla conclusione dell’attività di scavo e comunque secondo le fasi di lavoro programmate nel programma di coltivazione previsto a progetto.
Costituisce corredo tecnico del programma di coltivazione il Piano di Gestione dei Rifiuti da estrazione a cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

I conferimenti da cantieri esterni effettivi dipenderanno dall'andamento delle opere che comporteranno scavi nel futuro.
In considerazione della penuria di siti di riutilizzo per le terre e rocce da scavo, l'intervento proposto costituisce una soluzione concreta alle necessità del territorio e una reale attuazione dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti previsti dall'Articolo 179 del D.Lgs. 152/06.

Ai sensi della DGR Regione Liguria n. 672/2019 sarà possibile l’utilizzo dei materiali di cui al seguente elenco:

- rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non: [170101] cemento - [170102] mattoni - [170103] mattonelle e ceramiche - [170107] miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce [170106] - [170904] Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci [170901] [170902] [170903];
- rifiuti di rocce provenienti da cave autorizzate: [010408][010408] scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce [010407] - [010413] rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce [010407];
- pietrisco tolto d'opera: [170508] pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce [170507];
- I sedimenti prodotti dalla vasca di sedimentazione delle acque meteoriche, saranno riutilizzati come materiale di riempimento, in regime di sottoprodotto, in quanto si ritengono soddisfatti i requisiti di cui all'Articolo 184-bis del DLgs 152/06.
- terre e rocce da scavo: [170504] rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo diversi da quelli di cui alla voce [170503]. Tali rifiuti saranno sottoposti ad attività di recupero R10 "Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia".

5.7 Modalità di gestione operativa

5.7.1 Gestione acque

Periodicamente si effettuerà la pulizia dei sistemi di regimazione delle acque e delle vasche di sedimentazione a servizio del sistema di umidificazione delle aree, al fine di rimuovere il materiale sedimentato.

5.7.2 Gestione emissioni in atmosfera

Trattasi di emissioni diffuse e tecnicamente non captabili, per cui sono previste misure gestionali meglio illustrate al cap. "Inquadramento di riferimento ambientale" di cui alla presente (cap. n. 6).

6 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

6.1 L'impatto visivo

Il completamento degli interventi di riqualificazione ambientale come da progetto consentirà la completa mitigazione dell'impatto visivo della cava essendo previsto il completo tombamento degli scavi estrattivi e l'esecuzione degli interventi di riqualificazione ambientale mediante semina e piantumazione delle essenze erbacee ed arboree come già previsto e precedentemente autorizzato.
Gli interventi di rinaturalizzazione saranno eseguiti nel rispetto delle indicazioni prescrittive dello studio d'incidenza (vd. par. 7.5 "misure di Mitigazione") e della relazione agronomico-forestale (vd. cap. 4 "Progetto di ripristino vegetazionale delle aree di cava"), a firma dei dott. agr. A. Dazzi e dalla dott.sa nat. D. Bedini (allegati di progetto).
La cava risulta visibile da Cassana (da cui dista in linea d'aria circa 1.400 m.), ma non da Borghetto Vara, da Pignone né da Casale.
Circa la "visibilità" della cava si rimanda alla apposita documentazione cartografia e fotografica allegata al progetto.

6.2 Elementi naturali

Nella sistemazione finale dell'area è prevista una sostanziale ricostituzione dell'assetto vegetazionale del contesto, con interventi mirati a ricostituire aree a copertura erbacea miste ad arbusteti e presenza di specie arboree.
Per quanto riguarda la componente arborea, al fine di mantenere una certa naturalità dell'impianto, non si consiglia un sesto d'impianto regolare. La mescolanza darà luogo a quelle che vengono definite mescolanze a piede d'albero" affiancando a piccoli cuori monospecifici ampie mescolanze, situazione che prospetta la massima naturalità dell'insieme.
Per quanto riguarda la componente arbustiva, per quanto possibile, è da privilegiare la posa in gruppi arbustivi dell'estensione non maggiore a 20 mq., lasciarne altrettanti tra un gruppo e quello successivo, creando così una vegetazione a "macchia di leopardo".

6.3 Suolo

L'intervento proposto insiste per la maggior parte nell'area della cava oggetto di precedente coltivazione e pertanto su suolo già utilizzato da attività pregresse. Relativamente ai requisiti ambientali dei materiali da scavo impiegati, si farà riferimento alle concentrazioni soglia di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, in relazione alla specifica destinazione d'uso "verde pubblico, privato e residenziale", riportati in colonna A ("Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale") della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta del Dlgs 152/06 (vedi allegato 3 alla presente relazione).
I rifiuti inerti dovranno rispettare le norme tecniche e le condizioni previste dal D.M. 5 febbraio 1998 per la singola tipologia di rifiuto impiegato e, in particolare, dovranno rientrare nelle quantità massime consentite e in subordine all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del citato decreto.
La cisterna per il gasolio sarà dotata di apposito bacino di contenimento e ubicata su area impermeabilizzata, in modo da poter gestire, mediante prodotto assorbente, eventuali sversamenti accidentali di combustibili.
Anche le manutenzioni dei mezzi che potrebbero comportare fuoriuscite di liquidi saranno effettuate su area impermeabilizzata.

6.4 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera che possono essere prodotte da una attività di cava, ivi compresi gli interventi di riqualificazione ambientale, sono rappresentate da polveri (durante l'estrazione, lavorazione e movimentazione del materiale) nonché dai gas di scarico dei motori diesel dei mezzi meccanici (macchine operatrici e di trasporto).
L'attività risultava, peraltro, già precedentemente autorizzata alle emissioni diffuse in atmosfera dalla competente Provincia della Spezia.

6.4.1 Misure gestionali

Relativamente alle fasi di taglio, movimentazione e trasporto dei blocchi, ricomposizione ambientale, deposito in cumuli all'aperto di materiali e rifiuti inerti proventi dall'esterno sono state previste le seguenti misure:

- la perforatrice sarà dotata di filtri a cartuccia (che saranno sostituiti come da indicazioni del costruttore), per il contenimento delle emissioni polverulente in fase di predisposizione dei fori per il successivo inserimento, previo impasto, della malta cementizia ad espansione; le polveri raccolte dal sistema filtrante saranno periodicamente raccolte in sacchi e conferite nelle

apposite fosse per materiali fini; con tali accorgimenti, si può ragionevolmente ritenere che l'emissione di polveri sia estremamente contenuta e quindi trascurabile;
- la segatrice utilizza una catena per il taglio con una velocità di avanzamento massima di 20 cm/minuto, ed una larghezza di taglio di 42 mm. Con questa bassa velocità di rotazione e la ridotta sezione di taglio si producono scarti granulosi poco polverulenti, che saranno raccolti con pala a mano, depositati in cumulo temporaneamente in prossimità dell'area di taglio e successivamente caricati con pala gommata e depositati nelle apposite fosse per materiali fini; con tali accorgimenti, si può ragionevolmente ritenere che l'emissione di polveri sia estremamente contenuta e quindi trascurabile;
- non è stata prevista l'installazione di un impianto di lavaggio ruote degli automezzi in uscita, in quanto i mezzi devono percorrere un tratto inghiaiato di oltre 100 m.l. per raggiungere la SP 43;
- quando necessario, ovvero in presenza di clima secco e di materiali polverulenti, si effettuerà l'umidificazione delle vie di transito degli automezzi e di eventuali cumuli di materiali/rifiuti da utilizzare per la fase di ricomposizione, per prevenire il sollevamento di polvere all'interno della cava.

6.5 Acque

6.5.1 Acque meteoriche dilavanti (AMD)

Si deve distinguere tra gestione dei piazzali per eventi meteorici e gestione dei piazzali ordinaria. Durante gli eventi meteorici devono essere raccolte le acque meteoriche di prima pioggia, corrispondenti da normativa ai primi 5mm. Allo scopo la forma a fossa del piazzale permette di convogliare l'acqua ivi ricadente verso il punto più depresso dove sarà collocato il punto di presa.
Dal punto di presa le acque ricadono all'interno di una vasca di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) dotato di setto di separazione. Una volta riempita le acque di seconda pioggia (AMSP o AMD) "pulite" defluiscono nella seconda parte della vasca e successivamente sfiorano per defluire naturalmente lungo il versante.
Le acque rimaste all'interno della vasca (AMPP), terminata la decantazione di almeno 24 ore devono essere avviate ai serbatoi di accumulo per reintegrare il ciclo chiuso dell'acqua di lavorazione. Durante l'ordinaria attività di cava la pulizia/lavaggio delle superfici scolanti sarà eseguita mediante pala gommata o pala manuale al fine di prevenire la diffusione di polveri e fanghi presenti in cava all'esterno.
L'operatore, in funzione alle esigenze di lavorazione, alle condizioni del piazzale e alla frequenza di seguito descritta, provvede alla pulizia dell'area d'interesse.
Lo scopo dell'attività di pulizia dei piazzali è quello di garantire piani di lavoro puliti, al fine di evitare che le pioggie trasportino il materiale fangoso nei ricettori idrici più prossimi (acque superficiali e/o profonde). Contestualmente, tale pulizia ha anche lo scopo di favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa.

6.5.1.1 Misure gestionali

Si premette che:
- le eventuali fratture beanti e fasce cataclastiche, seppure rare, che dovessero presentarsi nei piazzali attivi di cava saranno sigillate al fine di impedire la dispersione nel sottosuolo delle acque ivi scolanti;
- l'attività di coltivazione viene sospesa in caso di precipitazioni abbondanti;
- l'attività di coltivazione viene sospesa nel periodo invernale per ghiaccio e neve.

Tali accorgimenti da soli limitando l'attività di cava limitano di fatto anche il potenziale inquinamento delle AMD scolanti all'interno del sito estrattivo.

Durante il periodo di apertura della cava, antecedentemente e successivamente ad eventi meteorici significativi, i piazzali saranno ripuliti dai residui della lavorazione mediante l'impiego dei mezzi meccanici ed il materiale raccolto sarà stoccato all'interno del cassone adibito predisposto e successivamente avviato a riciclo come rifiuto attraverso conferimento a ditta autorizzata. In questo modo si limita la possibilità che le AMD scolanti sulle superfici attive possano attivare trasporto solido di materiale di sfrido.
Successivamente, allo scopo di abbattere ulteriormente la probabilità di inquinamento, ad ogni evento meteorico le AMPP che ricadono sui piazzali di cava vengono separate dalle AMSP (AMDNC) e raccolte in vasche opportunamente dimensionate che permettono la sedimentazione dell'eventuale frazione solida trasportata. Le AMPP stesse, una volta depurate, vengono inviate ai depositi di stoccaggio per essere reimpiegate all'interno del ciclo di lavorazione e pertanto separate definitivamente dalla AMSP (AMDNC) che riprendono il naturale deflusso.
Condizione base è lo stoccaggio e l'allontanamento dei rifiuti secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in merito:

- Olio esausto (codice CER 130208): gli olii saranno gestiti dall'officina della cava dove avverranno tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie di mezzi meccanici. Contenuti in apposite cisterne o fusti verranno smaltiti tramite società specializzate. L' olio esausto sarà stoccato in un deposito temporaneo dotato di sottofondo di contenimento , per un periodo non superiore a tre mesi.
- Rottami di Ferro (CER 170405), si stima una produzione di materiali ferrosi di circa 2000 kg, saranno stoccati in cassone scarrabile fornito dalla ditta che esegue lo smaltimento.
- Gomme e plastica verranno smaltiti da una ditta specializzata che fornirà anche i cassoni di raccolta. I cassoni di contenimento saranno sistemati in aree coperte.
- Filtri sporchi, come gli oli esausti i filtri saranno conservati nell' officina della cava e smaltiti da ditte specializzate.

Il mantenere in atto le disposizioni sopra elencate con particolare riferimento alla gestione degli idrocarburi e delle acque tecniche di lavorazione, permette di evitare problematiche di intorbidimento o inquinamento delle falde.
In caso, durante lo sviluppo della coltivazione nei sotterranei previsti si dovessero intercettare fratture beanti o ampiamente carsificate, si provvederà alla loro impermeabilizzazione.

Al fine di eliminare il rischio di inquinamento dell'acquifero sopra definito nel cantiere in oggetto:

- i quantitativi di olio minerale saranno stoccati in contenitori posti al coperto e protetti dagli agenti atmosferici all'interno di un container con pavimentazione impermeabile;
- i carburanti saranno contenuti in appositi serbatoi metallici, chiusi, a norma di legge, muniti di pistola erogatrice con lucchetto di sicurezza così da evitare dispersioni durante il rifornimento dei mezzi e la possibilità di utilizzo da terzi. L'area esterna al rifornimento eventualmente impermeabilizzata;
- Il carburante è conservato all'interno di un serbatoi a norma di legge. I lubrificanti sono conservati nel container ad uso officina/magazzino, contenuti in apposite cisterne o fusti verranno smaltiti tramite società specializzate. L' olio esausto sarà stoccato in un deposito temporaneo dotato di sottofondo di contenimento.
- In cava verranno stoccati materiali oleoassorbenti al fine di intervenire prontamente in caso di bisogno. Il materiale eventualmente contaminato viene poi trattato come rifiuto speciale;
- Nel caso si sospetti che l'evento possa aver determinato una contaminazione delle matrici ambientali si dovranno attivare le procedure amministrative previste dall'art.242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,

Al fine di evitare la dispersione di inquinanti si adotteranno le seguenti misure di monitoraggio:

- periodicamente si provvede a verificare l'integrità e la stabilità dei contenitori del carburante e degli oli esausti in modo da evitare perdite accidentali.
- verranno attuate tutte le precauzioni onde evitare dispersioni nel suolo degli agenti inquinanti stoccati, soprattutto durante la manutenzione e il rifornimento dei mezzi adoperati in cava.
- verranno regolarmente compilati i registri di carico e scarico degli oli esausti come previsto dalla normativa vigente.

6.6 Geologia

La relazione geomineraria, cui si rimanda per maggiori dettagli, illustra le seguenti conclusioni: si ritiene che le attività previste possano portare ad un graduale miglioramento del comparto sia in termini ambientali sia in termini di sicurezza, con la copertura dei fronti di cava e il rinverdimento dell'accumulo di inerti.
Si rimanda al "PIANO DI MONITORAGGIO" per la descrizione dei monitoraggi previsti.

6.7 Rumore

La valutazione previsionale di impatto acustico, cui si rimanda per maggiori dettagli, dimostra che l'opera è compatibile con la legislazione vigente, sia in funzione del territorio sia in prossimità dei recettori ritenuti più significativi. Si riportano di seguito le misure proposte:

- mantenere in perfetto stato di efficienza tutte le parti meccaniche, i motori a combustione dei mezzi operatori ed i motori e gli scarichi dei compressori;
- all'atto di acquisto di nuovi mezzi, selezionare quelli con certificazione CE a minore livello di potenza sonora Lw;
- evitare, per quanto possibile, di operare contemporaneamente con più sorgenti ad elevata emissione sonora;
- tenere i mezzi meccanici in attesa (escavatori, pale, camion) a motore spento;
- transitare sulla viabilità della zona a ridotta velocità.

6.8 Pozzi e sorgenti

L'area di cava non è interessata neppure nelle vicinanze da opere di presa e/o pozzi antropici per l'emungimento delle acque ad uso agricolo e/od umano, come da immagine seguente:



6.9 Traffico veicolare

Il sito estrattivo si trova a breve distanza (circa 100,0 m.l.) dalla viabilità principale rappresentata dalla strada provinciale Pignone-Casale-Borghetto Vara (SP 34)



La cava risulta visibile da Cassana (da cui dista in linea d'aria circa 1.400 m.), ma non da Borghetto Vara, da Pignone né da Casale. L'alta vegetazione che racchiude il sito estrattivo la nasconde alla vista da praticamente ogni punto di visuale esterno.
In linea d'aria dista circa 300 m.l. dal Comune di Pignone.

6.9.1 Fase di coltivazione del giacimento

In considerazione del fatto che si prevede di estrarre circa 7.500 mc/annui di materiale da commercializzare, che su 250 giorni lavorativi corrispondono a circa 30 mc/giorno, assumendo una portata media di 5,5 mc a mezzo, si prevede un flusso medio di n° 6 mezzi al giorno in uscita dalla cava. Non si prevede traffico in ingresso (oltre a quello di arrivo dei mezzi sopra indicati).

6.9.2 Fase di ripristino ambientale

In considerazione del fatto che sono previsti 30.000 mc/annui di conferimenti, che su 250 giorni lavorativi corrispondono a 108 mc/giorno, assumendo una portata media di 7,2 mc. a mezzo, si prevede un flusso medio di n° 17 mezzi al giorno diretti verso la cava. Non si prevede traffico in uscita (oltre a quello di ritorno dei mezzi sopra indicati).

6.10 Misure di economia circolare

Il programma di coltivazione della cava “Pescina” prevede le seguenti attività di risparmio delle risorse in un regime di economia circolare:

- reimpiegare in sito 2.000 mc. di rifiuti da estrazione per opere di drenaggio delle acque e sottofondo, evitando di dover conferire tali residui all'esterno e di dover approvvigionare nuovi materiali per tali opere di drenaggio;
- reimpiegare 100 mc/anno circa di acque meteoriche, previa decantazione dei solidi, per l'umidificazione delle vie di transito e delle aree in coltivazione e per la produzione delle malte espansive;
- reimpiegare come materiale di riempimento in regime di sottoprodotto, i sedimenti prodotti dalla vasca di sedimentazione delle acque meteoriche (10.000 mc.; vd. par. 12.2 del programma di coltivazione a corredo del progetto);
- reimpiegare nella coltre superficiale della sistemazione finale la ramaglia e il legname di piccole dimensioni derivanti da lavorazioni selvicolturali nell'area di cava e limitrofa.

7. CONCLUSIONI

- L'intervento prevede la ripresa dell’attività estrattiva, necessaria ai fini del completamento dell’attività di coltivazione del giacimento, la riprofilatura definitiva (con possibilità di costituire uno sbocco per la gestione dei rifiuti inerti per i prossimi anni) e la rinaturalizzazione di un sito inattivo da circa un decennio, prevenendone il definitivo abbandono.

Boissano, 9 gennaio 2023



ALLEGATI

Atto di compravendita Rep. n. 82847, notaio M. di Paolo

Atto di compravendita Rep. n. 83635, notaio M. di Paolo

N. 82.847 di Repertorio N. 39.836 di Raccolta

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque

del mese di novembre in Chiavari, in Via Doria civico numero

cinque interno tre.

Avanti a me Dottor MASSIMO DI PAOLO, Notaio alla residenza di

Genova, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di

Genova e Chiavari, sono comparsi:

per una parte (nel seguito chiamata anche semplicemente Parte

Venditrice):

GOTELLI MASSIMO, nato a Lavagna (GE) il 29 aprile 1966 domici-

liato per la carica in Chiavari Via Gastaldi n. 81, il quale

dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di so-

cio Amministratore e legale rappresentante della:

"EDIL RIVIERA S.N.C. DI GOTELLI GIULIO & C.", con sede in

CHIAVARI, Via Gastaldi n. 81, Codice Fiscale e numero di

iscrizione al registro delle Imprese della C.C.I.A.A di Genova

02352720102, rea ge 272050, capitale sociale di Euro 5.164,57

a quanto infra munito di sufficienti poteri in forza dei patti

sociali;

e per l'altra parte (nel seguito chiamata anche semplicemente

Parte Compratrice):

PELLICCIA ROBERTO, nato a Carrara (MS) il 14 settembre 1965

domiciliato per la carica in Carrara (MS) Via XX Settembre 57

Bis, il quale dichiara di intervenire nel presente atto quale amministratore Unico della spettabile:

"LUCA MARMI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA", con sede in Carrara , Via XX Settembre n. 57 Bis, capitale sociale Euro millecinquecento virgola zero zero, codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Massa e Carrara, 01377180458 REA MS 136154, a quanto infra autorizzato in forza dei patti sociali.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

La Spettabile EDIL RIVIERA S.N.C. DI GOTELLI GIULIO & C., come sopra rappresentata, vende e trasferisce con tutte le garanzie di legge alla Spettabile "LUCA MARMI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA", che accetta ed acquista i seguenti terreni in Comune di **Borghetto di Vara** (**SP**) Località Rocchetta e precisamente:

A) intera proprieta' dei seguenti terreni:

censito nel Catasto Terreni foglio **32**, mappale **145**, bosco misto, di ettari 00, are 84, centiare 00, R.D. Euro 4,77, R.A. Euro 1,30;

- censito nel Catasto Terreni foglio **32**, mappale **234**, bosco misto, di ettari 00, are 00, centiare 10, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01,

nell'insieme confinanti con strada, mappali: 144, 200, 147,e

233;

B) quota di 1/3 dei seguenti terreni:

- censito nel Catasto Terreni foglio **32**, mappale **147**, bosco ceduo, di ettari 3, are 52, centiare 70, R.D. Euro 16,39, R.A. Euro 3,64, confinante con strada vicinale Rovere della Chiesa, e mappale 145;

- censito nel Catasto Terreni foglio **32**, mappale **148**, bosco ceduo, di ettari 1, are 31, centiare 50, R.D. Euro 6,11, R.A. Euro 1,36, confinante con strada, fosso,

- censito nel Catasto Terreni foglio **32**, mappale **149**, bosco ceduo, di ettari 00, are 07, centiare 90, R.D. Euro 0,37, R.A. Euro 0,08, confinante: strada, mappale 148,

- censito nel Catasto Terreni foglio **32**, mappale **167**, bosco misto, di ettari 00, are 36, centiare 40, R.D. Euro 2,07, R.A. Euro 0,56, confinante con mappali 165 e 175 del foglio 32;

- censito nel Catasto Terreni foglio **32**, mappale **261 già mappale 146**, fabb diruto, di ettari 00, are 00, centiare 64, confinante da quattro lati con mappale 147.

La parte venditrice dichiara che i predetti dati di identificazione catastale sono conformi allo stato di fatto dei beni in oggetto, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale.

Le parti danno atto che il Notaio rogante non ha effettuato ispezioni o verifiche sul posto relative agli immobili in oggetto.

Salvo migliore descrizione, più precisi confini e dati di catasto, il cui errore od omissione non potrà mai invalidare il presente atto.

Quanto in oggetto viene venduto ed acquistato nello stato di fatto in cui attualmente si trova, noto e gradito alla Parte Compratrice, a corpo, con ogni pertinenza ed accessione, passi ed accessi, diritti e ragioni, servitù attive e passive, se e come esistono (nulla escluso o riservato alla Parte Venditrice che manleva la Parte Compratrice da evizioni e molestie).

La Parte Venditrice dichiara e garantisce di avere la piena e libera disponibilità' di quanto oggetto di vendita e che lo stesso:

a) e' libero e franco da debiti, liti, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli, e da gravami qualsiasi;

b) e' libero e franco da imposte e tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere e specie riferentesi al periodo sino ad oggi compreso e che comunque restano a carico della Parte Venditrice anche se fossero conosciuti o resi noti successivamente;

c) e' di sua assoluta ed esclusiva proprietà in forza dei seguenti titoli:

- per i mappali 145 e 234 in forza di atto autenticato nelle sottoscrizioni da Notaio Francesco D'Errico di Genova in data 9 settembre 1988 Repertorio n. 141124 registrato a Genova il 26 settembre 1988 al n. 2453 trascritto a La Spezia in data 15

ottobre 1988 al R.P.N. 4023;

- per la quota di 1/3 dei mappali 146 ora 261, 147, 148, 149 e 167 in forza di atto a mio rogito in data 24 aprile 2012 Repertorio n. 71240, registrato a Genova in data 22 maggio 2012 al n. 5942 trascritto a La Spezia in data 29 maggio 2012 al R.P.N. 3004 e per la restante quota di 2/3 non compresa nella presente vendita, la società venditrice dichiara che sono oggetto di domanda di usucapione, non ancora accertata giudizialmente come da procedimento n.r.g. 1272/2018 pendente nanti il Tribunale di La Spezia, sentenza di usucapione che la Società venditrice si impegna a conseguire e trascrivere a sue totali cure e spese;

obbligandosi pertanto a procurarne l'acquisto alla Parte Compratrice senza alcun esborso da parte della medesima .

A quanto sopra citato le parti fanno espresso riferimento per le ulteriori provenienze oltre che per tutte le pattuizioni a carattere reale od obbligatorio contenute o richiamate, che la Parte Compratrice -in particolare- dichiara di ben conoscere.

Il prezzo della presente vendita, convenuto fra le parti a corpo e non a misura, ed a me Notaio dichiarato in Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) oltre IVA 22% come per legge la parte venditrice dichiara di averlo interamente ricevuto ragion per cui rilascia in questa sede alla parte acquirente ampia, finale e liberatoria quietanza di saldo per tale somma, con rinunzia all'ipoteca legale e con esonero da responsabili-

tà per il Direttore dell'Agenzia del Territorio Servizio di pubblicità immobiliare competente.

Ad ogni effetto di legge le parti del presente atto richiamate da me Notaio sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiaratesi edotte delle stesse, nonchè dei poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiarano ed attestano sotto la propria personale responsabilità, in via sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del citato D.P.R. 445/2000, che il prezzo come sopra convenuto è stato e viene corrisposto con i seguenti mezzi di pagamento:

- quanto ad Euro 50.000,00 a saldo del prezzo mediante quattro assegni bancari tratti su Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno all'ordine di Edil Riviera SNC di euro 12.500,00 ciascuno rispettivamente in data 19/6/21 n. 0128448283-02 , in data 30/9/21 n. 284-03, in data 31/10/21 n. 285 -04 e in data odierna n. 286 -05; e quanto ad Euro 11.000,00 a saldo dell'IVA mediante due assegni bancari non trasferibili tratti in data odierna a favore della Edil Riviera SNC rispettivamente sulla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno n. 0128448290-09 e sul Banco BPM n. 0199059121-01.

Entrambe le parti concordemente fra loro, ai sensi della Legge 4 agosto 2017 N. 124, dichiarano di non richiedere il deposito

del saldo prezzo al Notaio rogante.

Ad ogni effetto di legge le Parti del presente atto, richiamate da me Notaio sulle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiaratesi edotte delle stesse nonchè dei poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria e della sanzione Amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiarano ed attestano, sotto la propria personale responsabilità, in via sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del citato D.P.R. 445/2000, con riferimento al disposto di cui all'art.35, comma 22 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n.223, convertito con modificazioni nella legge del 4 agosto 2006 n. 248 e successive e integrazioni, quanto segue:
che la presente cessione di immobile è stata tra di esse conclusa senza essersi avvalse dell'intervento di alcun mediatore e quindi senza alcuna spesa di mediazione.

Agli effetti della registrazione del presente atto, le parti chiedono l'applicazione delle imposte fisse di registro , ipotecaria e catastale per essere la presente vendita soggetta ad IVA 22%, come da fattura n. 1 del 25/11/2011.
La Parte Venditrice immette la Parte Compratrice nel possesso di quanto oggetto di vendita e la surroga nei relativi diritti, ragioni ed azioni di proprietà, con l'obbligo delle spese

di amministrazione, delle pubbliche imposte e delle contribu-

zioni di legge.

Spese ed imposte di questo atto sono a carico della Parte Com-

pratrice.

Gli effetti attivi e passivi della vendita decorrono dalla da-

ta odierna.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 30 II° comma del

D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, la Parte Venditrice produce il

certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni in

oggetto rilasciato dal Comune di Borghetto di Vara in data

15 ottobre 2021 con la espressa dichiarazione che dalla data

del rilascio ad oggi non e' intervenuta alcuna modifica negli

strumenti urbanistici di detto Comune, relativamente alla zona

interessata dall'atto in oggetto, quale certificato, in origi-

nale, allegasi al presente atto sotto la lettera

" A ", omessane la lettura ad istanza dei comparenti.

Dichiara la Parte Venditrice che l'immobile in oggetto non ri-

cade in territorio sottoposto al vincolo di cui alla Legge 21

novembre 2000 n. 353 in materia di incendi boschivi.

E richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, in gran

parte dattiloscritto a' sensi di legge da persona di mia fidu-

cia ed in parte scritto a mano da me Notaio, su nove facciate

e cinque righe di tre fogli non bollati ai sensi di legge, da

me letto ai comparenti, i quali a mia domanda lo approvano e

quindi con me Notaio lo sottoscrivono, alle ore 18,30

F.to Massimo Gotelli

F.to Pelliccia Roberto

F.to Massimo Di Paolo Notaio

Allegato A al N 39536 di raccolta

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
01000689 00003272 WDC61001
00043782 22/10/2021 11:53:24
4578-00088 0386D8EE568708FF
IDENTIFICATIVO : 01200953267613
0 1 20 095326 761 3

COMUNE BORGHETTO DI VARA
Provincia della Spezia

UFFICIO TECNICO

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Vista la richiesta del Geom. **Luca Beronio**;

Richiamati l'art. 30 del D.p.r. 380/2001 e l'art. 35 della L.R. 16/2008, ss.mm.ii.;

Visti gli atti di Ufficio;

SI CERTIFICA

che i terreni distinti al Catasto di questo Comune come sotto elencato risultano avere la seguente destinazione urbanistica:

Foglio: 32 Numero: 145 Sezione: _ Sviluppo: 0 (8224 mq)
insiste parzialmente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.(2556 mq);
insiste parzialmente in zona CA: ZONE DESTINATE A CAVA, disciplinate dall'art.18 del P.R.G(5668 mq);
insiste parzialmente in zona AG_Ca: Cava a cielo aperto disciplinata dall'art. 88 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP(6184 mq);
insiste parzialmente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP(2040 mq);
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;
insiste parzialmente in zona Pg2: Area a pericolosità geomorfologica media, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(5676 mq);
insiste parzialmente in zona Pg4: Area a pericolosità geomorfologica molto elevata, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(172 mq);
insiste parzialmente in zona Rg1: Area a rischio geomorfologico basso, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(5676 mq);
insiste parzialmente in zona Rg3: Area a rischio geomorfologico elevato, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(172 mq);
Foglio: 32 Numero: 146 Sezione: _ Sviluppo: 0 (61 mq)
insiste interamente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.;
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;

Foglio: 32 Numero: 147 Sezione: _ Sviluppo: 0 (35074 mq)
insiste parzialmente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.(28661 mq);
insiste parzialmente in zona CA: ZONE DESTINATE A CAVA, disciplinate dall'art.18 del P.R.G(6413 mq);
insiste parzialmente in zona AG_Ca: Cava a cielo aperto disciplinata dall'art. 88 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP(21958 mq);
insiste parzialmente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP(13117 mq);
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;
insiste parzialmente in zona Pg2: Area a pericolosità geomorfologica media, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(3977 mq);
insiste parzialmente in zona Pg4: Area a pericolosità geomorfologica molto elevata, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(1062 mq);
insiste parzialmente in zona Rg1: Area a rischio geomorfologico basso, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(3977 mq);
insiste parzialmente in zona Rg3: Area a rischio geomorfologico elevato, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(1062 mq);
Foglio: 32 Numero: 148 Sezione: _ Sviluppo: 0 (12986 mq)
insiste parzialmente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.(12666 mq);
insiste parzialmente in zona AP: ZONE AGRICOLO-PRODUTTIVE, disciplinate dall'art. 19 del P.R.G.(320 mq);
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;
insiste parzialmente in zona Pg2: Area a pericolosità geomorfologica media, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(312 mq);
insiste parzialmente in zona Pg4: Area a pericolosità geomorfologica molto elevata, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(2341 mq);
insiste parzialmente in zona Rg1: Area a rischio geomorfologico basso, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(312 mq);
insiste parzialmente in zona Rg3: Area a rischio geomorfologico elevato, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(2341 mq);
Foglio: 32 Numero: 149 Sezione: _ Sviluppo: 0 (784 mq)
insiste interamente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.;
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;
Foglio: 32 Numero: 167 Sezione: _ Sviluppo: 0 (3682 mq)
insiste interamente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.;
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste parzialmente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento

disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP(491 mq);
insiste parzialmente in zona AV_BCT-MO-BAT: Bosco di Conifere termofile a regime normativo di Modificabilità in bosco di Angiosperme termofile disciplinato dall'art. 73 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP(1631 mq);
insiste parzialmente in zona AV_COL-ISS-MA: Colture agricole ad impianti sparsi in serre a regime normativo di Mantenimento, disciplinate dagli art. 58 e 60 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP(1560 mq);
Foglio: 32 Numero: 234 Sezione: _ Sviluppo: 0 (17 mq)
insiste interamente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.;
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP.

Si rilascia in carta resa legale.

Borghetto di Vara, lì 15/10/2021

Diritti di segreteria €. 25,00

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Boicelli Paolo)

COMUNE DI BORGHETTO DI VARA - PROV. LA SPEZIA -

N. 83.635 di Repertorio N. 40.550 di Raccolta

COMPRAVENDITA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di luglio in Chiavari , in Via Doria 5/3.

Fra i sottoscritti Signori:

per una parte (nel seguito chiamata anche semplicemente Parte Venditrice):

GOTELLI MASSIMO, nato a Lavagna (GE) il 29 aprile 1966 domiciliato per la carica in Chiavari Via Gastaldi n. 81,

il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di socio Amministratore e legale rappresentante della:

"EDIL RIVIERA S.N.C. DI GOTELLI GIULIO & C.", con sede in CHIAVARI, Via Gastaldi n. 81, Codice Fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese della C.C.I.A.A di Genova 02352720102, rea ge 272050, capitale sociale di Euro 5.164,57

a quanto infra munito di sufficienti poteri in forza dei patti sociali;

e per l'altra parte (nel seguito chiamata anche semplicemente Parte Compratrice):

PELLICCIA ROBERTO, nato a Carrara (MS) il 14 settembre 1965 domiciliato per la carica in Carrara (MS) Via XX Settembre 57 Bis,

il quale dichiara di intervenire nel presente atto quale amministratore Unico della spettabile:

"LUCA MARMI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA",

con sede in Carrara , Via XX Settembre n. 57 Bis, capitale sociale Euro millecinquecento virgola zero zero, codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Massa e Carrara, 01377180458 REA MS 136154,

a quanto infra autorizzato in forza dei patti sociali.

Si conviene e si stipula quanto segue:

La Spettabile EDIL RIVIERA S.N.C. DI GOTELLI GIULIO & C., come sopra rappresentata, vende e trasferisce con tutte le garanzie di legge alla Spettabile "LUCA MARMI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA Semplificata" che, come sopra rappresentata, accetta ed acquista la quota di 2/3 (due terzi) dei seguenti terreni in Comune di **Borghetto di Vara** (**SP**) Località Rocchetta e precisamente:

terreni censiti nel Catasto Terreni in Comune di **Borghetto di Vara** (**SP**):

- foglio **32**, mappale **147**, bosco ceduo, di ettari 3, are 52, centiare 70, R.D. Euro 16,39, R.A. Euro 3,64, confinante con strada vicinale Rovere della Chiesa, e mappale 145;

- foglio **32**, mappale **148**, bosco ceduo, di ettari 1, are 31, centiare 50, R.D. Euro 6,11, R.A. Euro 1,36, confinante con strada, fosso,

- foglio **32**, mappale **149**, bosco ceduo, di ettari 00, are 07, centiare 90, R.D. Euro 0,37, R.A. Euro 0,08, confinante: strada, mappale 148,

- foglio **32**, mappale **167**, bosco misto, di ettari 00, are 36,

centiare 40, R.D. Euro 2,07, R.A. Euro 0,56, confinante con mappali 165 e 175 del foglio 32;

- foglio **32**, mappale **261 già mappale 146**, fabb diruto, di ettari 00, are 00, centiare 64, confinante da quattro lati con mappale 147.

La parte venditrice dichiara che i predetti dati di identificazione catastale sono conformi allo stato di fatto dei beni in oggetto, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale.

Le parti danno atto che il Notaio autenticante non ha effettuato ispezioni o verifiche sul posto relative agli immobili in oggetto.

Salvo migliore descrizione, più precisi confini e dati di catasto, il cui errore od omissione non potrà mai invalidare il presente atto.

Quanto in oggetto viene venduto ed acquistato nello stato di fatto in cui attualmente si trova, noto e gradito alla Parte Compratrice, a corpo, con ogni pertinenza ed accessione, passi ed accessi, diritti e ragioni, servitù attive e passive, se e come esistono (nulla escluso o riservato alla Parte Venditrice che manleva la Parte Compratrice da evizioni e molestie).

La Parte Venditrice dichiara e garantisce di avere la piena e libera disponibilità' di quanto oggetto di vendita e che lo stesso:

a) e' libero e franco da debiti, liti, ipoteche, trascrizioni

pregiudizievoli, e da gravami qualsiasi;

b) e' libero e franco da imposte e tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere e specie riferentesi al periodo sino ad oggi compreso e che comunque restano a carico della Parte Venditrice anche se fossero conosciuti o resi noti successivamente;

c) e' di sua assoluta ed esclusiva proprietà in forza dei seguenti titoli:

domanda di usucapione, non ancora accertata giudizialmente come da procedimento n.r.g. 1272/2018 pendente nanti il Tribunale di La Spezia, sentenza di usucapione che la Società venditrice si impegna a conseguire e trascrivere a sue totali cure e spese.

A quanto sopra citato le parti fanno espresso riferimento per le ulteriori provenienze oltre che per tutte le pattuizioni a carattere reale od obbligatorio contenute o richiamate, che la Parte Compratrice -in particolare- dichiara di ben conoscere.

Il prezzo della presente vendita, convenuto fra le parti a corpo e non a misura, è dichiarato in Euro 11.000,00 (undicimila/00) la parte venditrice dichiara di averlo interamente ricevuto ragion per cui rilascia in questa sede alla parte acquirente ampia, finale e liberatoria quietanza di saldo per tale somma, con rinunzia all'ipoteca legale e con esonero da responsabilità per il Direttore dell'Agenzia del Territorio Servizio di pubblicità immobiliare competente.

Ad ogni effetto di legge le parti del presente atto richiamate dal Notaio autenticante sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiaratesi edotte delle stesse, nonchè dei poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiarano ed attestano sotto la propria personale responsabilità, in via sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del citato D.P.R. 445/2000, che il prezzo come sopra convenuto è stato e viene corrisposto con i seguenti mezzi di pagamento:

- quanto ad Euro 11.000,00 (undicimila/00) a saldo del prezzo mediante due assegni bancari non trasferibili tratti in data 25 novembre 2021 a favore della Edil Riviera SNC rispettivamente sulla Cassa di Risparmio di Lucca n. 0128448290-09 e sul Banco BPM n. 0199059121-01.

Ad ogni effetto di legge le Parti del presente atto, richiamate dal Notaio autenticante sulle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiaratesi edotte delle stesse nonchè dei poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria e della sanzione Amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiarano ed attestano, sotto la pro-

pria personale responsabilità, in via sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del citato D.P.R. 445/2000, con riferimento al disposto di cui all'art.35, comma 22 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n.223, convertito con modificazioni nella legge del 4 agosto 2006 n. 248 e successive e integrazioni, quanto segue:

che la presente cessione di immobile è stata tra di esse conclusa senza essersi avvalse dell'intervento di alcun mediatore e quindi senza alcuna spesa di mediazione.

Agli effetti della registrazione del presente atto, le parti chiedono l'applicazione dell'imposta proporzionale di registro, e le tasse fisse ipotecarie e catastali.

La Parte Venditrice immette la Parte Compratrice nel possesso di quanto oggetto di vendita e la surroga nei relativi diritti, ragioni ed azioni di proprietà, con l'obbligo delle spese di amministrazione, delle pubbliche imposte e delle contribuzioni di legge.

Spese ed imposte di questo atto sono a carico della Parte Venditrice.

Gli effetti attivi e passivi della vendita decorrono dalla data odierna.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 30 II° comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, la Parte Venditrice produce il certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni in oggetto rilasciato dal Comune di Borghetto di Vara in data

15 ottobre 2021 con la espressa dichiarazione che dalla data del rilascio ad oggi non e' intervenuta alcuna modifica negli strumenti urbanistici di detto Comune, relativamente alla zona interessata dall'atto in oggetto, quale certificato, in copia conforme all'originale dell'allegato "A" all'atto a rogito Notaio Massimo Di Paolo di Genova in data 25 novembre 2021 Repertorio n. 82847 registrato a Genova in data 2021 dicembre 2021 al n. 49044, si allega al presente atto sotto la lettera " A ", omessane la lettura ad istanza dei comparenti.

Dichiara la Parte Venditrice che l'immobile in oggetto non ricade in territorio sottoposto al vincolo di cui alla Legge 21 novembre 2000 n. 353 in materia di incendi boschivi.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI - ANTIRICICLAGGIO

Le parti, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento UE n. 679/2016, prestano il proprio consenso al trattamento dei dati in relazione al presente atto.

Le parti dichiarano di essere state informate della normativa in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (D.lgs 21 novembre 2007 n. 231 s.m.i.). In particolare ciascun sottoscritto cliente dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 55 del suddetto Decreto Legislativo nel caso di omessa o falsa indicazione delle generalità del soggetto, se

diverso dal cliente, per conto del quale eventualmente si esegue l'operazione per cui è richiesta la prestazione professionale, e, pertanto, dichiara di non essere persona politicamente esposta; che i titolari effettivi dell'operazione corrispondono a quanto dichiarato nel presente atto; che lo scopo della presente operazione è quello dichiarato in atto e che non sussistono finalità di frode o contrarie alla legge, anche ai sensi dell'articolo 11 D.lgs 10 marzo 2000 n. 74 (sottrazione al pagamento delle imposte).

Letto approvato e sottoscritto, essendo le ore 17,30.

Chiavari, li 22 luglio 2022

F.to: Massimo Gotelli

" Pelliccia Roberto

NUMERO 83635 DI REPERTORIO

NUMERO 40550 DI RACCOLTA

AUTENTICA DI FIRME

Certifico io sottoscritto Dottor MASSIMO DI PAOLO, Notaio alla residenza di Genova, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari che i Signori:

GOTELLI MASSIMO, nato a Lavagna (GE) il 29 aprile 1966 domiciliato per la carica in Chiavari Via Gastaldi n. 81,

PELLICCIA ROBERTO, nato a Carrara (MS) il 14 settembre 1965 domiciliato per la carica in Carrara (MS) Via XX Settembre 57 Bis,

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno appo-

sto la loro firma à vista ed in presenza mia in calce alla scrittura che precede, oltre che a margine degli altri fogli di cui si compone, nonche' sugli allegati, alle ore 17,30 facendosi constare che:

- il Signor **GOTELLI MASSIMO** ha dichiarato di agire ed intervenire nell'atto che precede nella sua qualita' di socio Amministratore e legale rappresentante della:

"EDIL RIVIERA S.N.C. DI GOTELLI GIULIO & C.", con sede in CHIAVARI, Via Gastaldi n. 81, Codice Fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese della C.C.I.A.A di Genova 02352720102, REA GE 272050, capitale sociale di Euro 5.164,57

a quanto sopra munito di sufficienti poteri in forza dei patti sociali;

- il Signor **PELLICCIA ROBERTO** ha dichiarato di agire ed intervenire nell'atto che precede nella sua qualita' di Amministratore Unico della spettabile:

"LUCA MARMI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA", con sede in Carrara, Via XX Settembre n. 57 Bis, capitale sociale Euro millecinquecento virgola zero zero, codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Massa e Carrara, 01377180458 REA MS 136154,

a quanto sopra autorizzato in forza dei patti sociali.

Per le dichiarazioni di parte rese le stesse sono state da me Notaio previamente richiamate sulle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi

di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Faccio constare che della scrittura che precede io Notaio ho dato lettura ai Signori **GOTELLI MASSIMO e PELLICCIA ROBERTO** precisando che - viceversa - degli allegati e' stata omessa la lettura ad istanza degli stessi.

Chiavari addì 22 luglio 2022 in Via Doria 5/3

F.to: Massimo Di Paolo Notaio

Allegato A al N. 40550 di raccolta



COMUNE BORGHETTO DI VARA
Provincia della Spezia

UFFICIO TECNICO

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Vista la richiesta del Geom. **Luca Beronio**;

Richiamati l'art. 30 del D.p.r. 380/2001 e l'art. 35 della L.R. 16/2008, ss.mm.ii.;

Visti gli atti di Ufficio;

SI CERTIFICA

che i terreni distinti al Catasto di questo Comune come sotto elencato risultano avere la seguente destinazione urbanistica:

X Foglio: 32 Numero: 145 Sezione: _ Sviluppo: 0 (8224 mq)
insiste parzialmente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.(2556 mq);
insiste parzialmente in zona CA: ZONE DESTINATE A CAVA, disciplinate dall'art.18 del P.R.G(5668 mq);
insiste parzialmente in zona AG_Ca: Cava a cielo aperto disciplinata dall'art. 88 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP(6184 mq);
insiste parzialmente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP(2040 mq);
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;
insiste parzialmente in zona Pg2: Area a pericolosità geomorfologica media, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(5676 mq);
insiste parzialmente in zona Pg4: Area a pericolosità geomorfologica molto elevata, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(172 mq);
insiste parzialmente in zona Rg1: Area a rischio geomorfologico basso, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(5676 mq);
insiste parzialmente in zona Rg3: Area a rischio geomorfologico elevato, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(172 mq);

X Foglio: 32 Numero: 146 Sezione: _ Sviluppo: 0 (61 mq)
insiste interamente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.;
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;

Foglio: 32 Numero: 147 Sezione: _ Sviluppo: 0 (35074 mq)
insiste parzialmente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.(28661 mq);
insiste parzialmente in zona CA: ZONE DESTINATE A CAVA, disciplinate dall'art.18 del P.R.G(6413 mq);
insiste parzialmente in zona AG_Ca: Cava a cielo aperto disciplinata dall'art. 88 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP(21958 mq);
insiste parzialmente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP(13117 mq);
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;
insiste parzialmente in zona Pg2: Area a pericolosità geomorfologica media, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(3977 mq);
insiste parzialmente in zona Pg4: Area a pericolosità geomorfologica molto elevata, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(1062 mq);
insiste parzialmente in zona Rg1: Area a rischio geomorfologico basso, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(3977 mq);
insiste parzialmente in zona Rg3: Area a rischio geomorfologico elevato, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(1062 mq);

Foglio: 32 Numero: 148 Sezione: _ Sviluppo: 0 (12986 mq)
insiste parzialmente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.(12666 mq);
insiste parzialmente in zona AP: ZONE AGRICOLO-PRODUTTIVE, disciplinate dall'art. 19 del P.R.G.(320 mq);
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;
insiste parzialmente in zona Pg2: Area a pericolosità geomorfologica media, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(312 mq);
insiste parzialmente in zona Pg4: Area a pericolosità geomorfologica molto elevata, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(2341 mq);
insiste parzialmente in zona Rg1: Area a rischio geomorfologico basso, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(312 mq);
insiste parzialmente in zona Rg3: Area a rischio geomorfologico elevato, disciplinata dalle N.T.A. del P.A.I.(2341 mq);

Foglio: 32 Numero: 149 Sezione: _ Sviluppo: 0 (784 mq)
insiste interamente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.;
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP;

Foglio: 32 Numero: 167 Sezione: _ Sviluppo: 0 (3682 mq)
insiste interamente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.;
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste parzialmente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento

disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP(491 mq);
insiste parzialmente in zona AV_BCT-MO-BAT: Bosco di Conifere termofile a regime normativo di Modificabilità in bosco di Angiosperme termofile disciplinato dall'art. 73 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP(1631 mq);
insiste parzialmente in zona AV_COL-ISS-MA: Colture agricole ad impianti sparsi in serre a regime normativo di Mantenimento, disciplinate dagli art. 58 e 60 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP(1560 mq);

✗Foglio: 32 Numero: 234 Sezione: _ Sviluppo: 0 (17 mq)
insiste interamente in zona AB: ZONE AGRICOLO-BOSCHIVE, disciplinate dall'art. 20 del P.R.G.;
insiste interamente in zona AG_MO-B: Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B disciplinata dall'art. 67 delle N.T.A. dell'Assetto Geomorfologico del PTCP;
insiste interamente in zona Cars_Lama di La Spezia: Area Carsica Lama di La Spezia individuata dal PTCP;
insiste interamente in zona AI_ANI MA: Area non insediata a regime normativo di Mantenimento disciplinata dall'art. 52 delle N.T.A. dell'Assetto Insediativo del PTCP;
insiste interamente in zona AV_BA-CO: Bosco di Angiosperme a regime normativo di Consolidamento disciplinato dall'art. 72 delle N.T.A. dell'Assetto Vegetativo del PTCP.

Si rilascia in carta resa legale.

Borghetto di Vara, li 15/10/2021

Diritti di segreteria €. 25,00

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Boicelli Paolo)

COMUNE DI BORGHETTO DI VARA - PROV. LA SPEZIA -

È copia conforme all'originale allegato sotto la lettera A all'atto a mio rogito in data 25 novembre 2021 Rep. 82864, registrato a Jesi il 22 dicembre 2021 al N. 49044.

Jesi li 22 luglio 2022.

Certifico io sottoscritto dottor Massimo Di Paolo Notaio in Genova, che la presente copia su supporto
informatico e' conforme all'originale su supporto analogico.